

"Come sogliono cantare i viandanti,
canta anche tu, ma cammina;
cantando consolati della fatica,
ma non amare la pigrizia;
canta e cammina!

Se progredisci, cammini,
ma devi progredire nel bene,
nella retta fede,
nella buona condotta!

Canta e cammina."

(Sant'Agostino, discorso 256,3)

Canzoniere

K-S



Sul colle scorre il ruscello	31
Sul Pajon	60
Sul ponte di Bassano	62
Terra, acqua, cielo	19
Terra di Betulla	11
Ti salutiamo o Vergine	72
Trentatré	61
Un passo sul fiume Kway	18
Urrah!	34
Va cavaliere	16
Vanità di vanità	57
Vanno tutti sulle cime	64
Vento della foresta	32
Vento della sera	45
Viene la notte	68
Vinassa vinassa	63
Vitti na crozza	47
Vivi la vita	21
Viviamo in pienezza di vita	58
Viviamo la bella avventura	35
Vocazione	52

Gruppo _____

Clan/Fuoco _____

Nome _____

Cognome _____

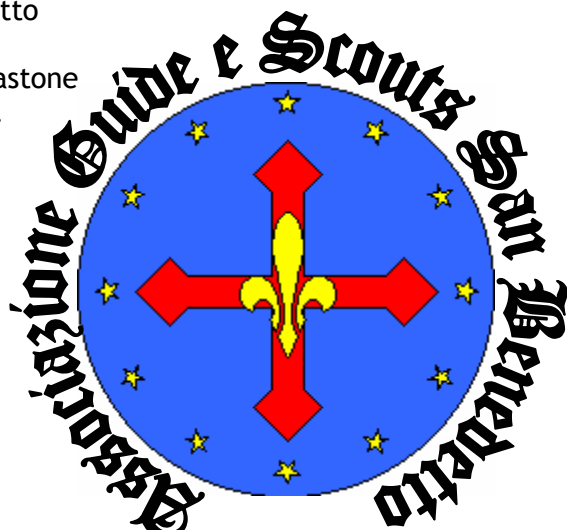
Indirizzo _____

Email _____

Inno Associativo

Marciamo sotto i raggi di un sole antico
 Che i tuoi passi guiderà
 Sulla strada ormai tracciata
 Da chi tutto ha dato già.
 Prendi cuore e scarpone
 Lei è vita e verità.

Il sole inonda ancora il nostro cammino
 Un incontro, scout, avrai;
 Ed il nome sul tuo petto
 Benedetto metterà;
 E anche lui col suo bastone
 Sulla strada marcerà.



Il sole brillerà sull'Europa Cristiana,
 Sole di luce e verità.
 Ogni scout dentro il suo cuore
 Gioia in Cristo porterà.
 Vuol così San Benedetto
 Quest'Europa evangelizzar.

Ma se il nemico chiude i tuoi occhi al sole
 E sviare ti vorrà,
 Sono dodici le stelle
 Che in quel buio brilleran.
 TU REGINA CI DIFENDI E
 CRISTO SOLE TRIONFERÀ.

Luce rossa	30	81
Madonna degli Scouts	51	
Madre io vorrei	73	
Mamma del Cielo	51	
Maria Isabel	33	
Mia canzone	10	
Mira il tuo popolo	68	
Montagne, mie vallate	65	
Monte Canino	61	
Monte Nero	60	
Noi marciam	21	
Noi vogliam Dio	72	
Nome dolcissimo	69	
O bella mia speranza	70	
O sole mio	47	
Oh Susanna	46	
Oleanna	39	
Passa la gioventù	26	
Per la bellezza del cammin	48	
Per questo pan	48	
Per questo pane	48	
Perfetta letizia	54	
Pim pam	42	
Preghiera del mattino e della sera	50	
Quando cammino	50	
Quel mazzolin di fiori	66	
Questa strada	10	
Qui fecit totum	48	
Regina coeli	72	
Roma immortale	26	
Salve Regina	72	
San Damiano	52	
Santa Maria del Camino	71	
Se incontrerò	18	
Se ti viene il mal di pancia	39	
Sei pura, sei pia	68	
Sentiam nella foresta	40	
Servo per amore	55	
Signore delle cime	63	
Signor fra le tende schierati	51	
Somarello	57	
Squilla	22	
Strada di libertà	7	
Su fratelli	27	
Sul cappello	66	

Fratello sole sorella luna	55
Fraternità internazionale	41
Fuochi lontani	45
Giovane donna	68
Gloria a te, Cristo Gesù	56
Guardo nei campi brulli	19
Ho solo un pane	18
I cavalieri del cielo	38
I russi bianchi	21
Il canto del ricordo	22
Il canto dell'addio	15
Il contadino, il monaco, il guerriero	14
Il domani appartiene a noi	25
Il falco	42
Il richiamo della strada	6
Il testamento del capitano	62
Il vascello fantasma	36
Immacolata	70
Inno a San Michele Arcangelo	8
Inno associativo	4
Inno di gruppo PA XXI	9
Inno paracadutisti	15
Insieme	9
Io vagabondo	58
Iubilate Deo	48
L'arca di Noè	43
L'uomo di cromagnon	35
La ballata del cavalier	34
La cerca del Graal	8
La Guadalupe	46
La guerra nel Transvaal	37
La legenda del fuoco	30
La montanara	65
La notte è piena di stelle	31
La Raganella	64
La spada e la croce	17
La strada	7
Là sui Monte sereni	45
La Valsugana	65
La Vandean	24
La vecchie leggende	38
La Virgen Maria	28
La Visaille	62
Lassù in cima al Monte Nero	37
Lo zaino sulle spalle	13

CANTI



R - S

Il richiamo della strada

Essa è là dischiusa per te
come un'amica,
ed a primavera quand'è
tutta fiorita,
essa è là dritta innanzi a te
d'una fuga infinita.

*Fratello olà, olà
tu che cerchi tu che aspetti
porgi l'orecchio alla canzon
il richiamo vien dalla strada!*

È la strada dei Cavalier
strada pugnace,
essa è dei Santi il sentier
verso la pace,
e quell'orma che ancor puoi veder
e lor traccia verace.

Se tu cerchi una meta più in su
per il tuo cuore,
se tu vuoi le forti virtù,
il vero amore:
vieni a me non seguire più
il sentier di chi muore.

Tu ritempri nell'aspro cammin
la giovinezza,
tu ti curvi su ogni meschin
con gentilezza,
porta in su fino al cielo turchin
la tua bella purezza!

Quando a notte il silenzio verrà
sul tuo sognare,
e all'interno la pace sarà
tra il cielo e il mare,
il tuo cuore allora sentirà
il Signore passare.



Canto della Promessa

Dinanzi a voi m'impegno
sul mio onor
e voglio esserne degno
per Te, o Signor.

*La giusta e retta via
mostrami Tu
e la promessa mia
accogli, Gesù.*

Fedele al tuo volere
sempre sarò
di Patria il mio dovere
adempirò.

Apostolo Tuo sono
per il Tuo amor
agli altri di me dono
vo' fare ognor.

Leale alla mia legge
sempre sarò
se la Tua man mi regge
io manterrò.

Sopra le frontiere
tendo la man
l'Europa dei Fratelli
è nata già.

Indice alfabetico

Adios	28
Ah io vorrei tornare	13
Aio aio	40
Airone	20
Al chiaror del mattin	11
Al fuoco di bivacco	41
Al mattino	10
Alla sera laggiù nella valle	43
Alouette	45
Andiamo al falò	34
Andrò a vederla un dì	71
Al raggio del sol	61
Ave di Fatima	69
Basco rosso	25
Bianco Padre	20
Buona caccia, fratello	27
C'è chi disperde	12
C'è solo la strada	23
Calzame las alpargatas	28
Cantico delle Creature	56
Canto degli esploratori	44
Canto del Clan	11
Canto dell'Amicizia	58
Canto dell'XI Jamboree	31
Canto della pagaia	12
Canto della Promessa	6
Canto delle squadriglie	44
Canto di Partenza	50
Chevaliers de la table ronde	33
Cielito lindo	33
Come Maria	73
Dell'aurora	70
Dove sei stato mio bell'alpino	63
È l'ora che pia	73
È segnata la mia strada	7
E ti vengo a cercare	23
Evviva Maria!	74
Fare well	32
Faria faria oh!	40
Forza pioniere	46
Forza venite gente	53
Fratelli d'Italia	9

È segnata la mia strada

È segnata la mia strada
da chi prima la passò
cercherò in ogni contrada
e il messaggio scoprirò.

*A chi mi accoglierà la pace porterò
a chi mi ascolterà di Lui io parlerò
la gioia che ho nel cuor la voglio far sentir
a tutti e a quello che con me vorrà venir.*

Per servire ho camminato
so il messaggio dell'amor
coi fratelli che ho trovato
sarà lieve anche il dolor.

Strada di libertà

Questa mia scelta di servire
sarà un cammino nell' Amore
sarà l'impegno di capire
che il mondo anch'io posso cambiare
e un regno nuovo nascerà
un regno nella Verità.

*Questa diventerà
strada di libertà.*

*Strada che ci farà
più uomini, fratelli,
figli di Dio. (bis)*

E non avrò solo parole
per chi non sa guardare il cielo
racconterò la mia speranza
con gesti di fraternità
regalerò questa mia vita
per una vita che verrà.

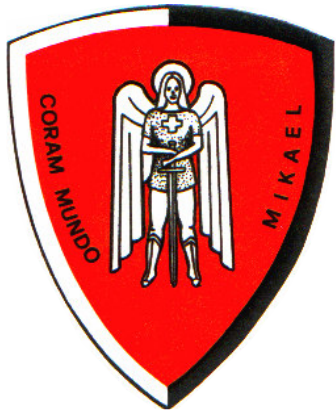
*La strada*

La strada ci attende
è l'ora di camminar.

La forza e il coraggio
per via non ci mancheranno:
perché tanto a lungo ancora
restare al caldo di questo fuoco?

Oh, sì. Per noi vita è partir,
camminar,
per dire, per dire.

La Strada ci attende ...
Per dire il nostro amor.



La cerca del Graal

Il canto che innalziamo,
annuncia la cerca del Graal,
la fiamma che portiamo,
ci guida al nostro ideal.

*E insieme noi cantiamo
Urrah! Vittoria! Vittoria!
Marciando noi cantiamo
Urrah! Vittoria!*

Di Parsifal le orme,
scopriamo sul nostro sentier,
di Bohort il cammino,
seguiamo con moto fedel.

Con Galahad superiamo,
le prove del nostro sentier,
col puro cavaliere,
fedeli alla legge saremo.

Pei boschi e pei ruscelli,
la storia del buon cavalier,
L'esplorator proclama,
e il dire un canto divien.

Inno a San Michele

Nunzio di Dio e vindice
dell'immortal tua gloria.
Tu le legioni angeliche
guidasti alla vittoria.
La tua lucente spada
ci aprirà la strada
alla presa del cielo.

Pace ed amore sorridono
in questi verdi campi
dove marcia fedele
lo stuolo dei tuoi militi;
e cento scouts in festa
la lor fregiata testa
rivolgono al Signore.

Oh San Michele a reggere
questa fedele schiera
vieni e a tuo fianco unanimi
ci batteremo ancora.
Tu col gladio sovrano
noi col Rosario in mano
e la fede nel cuore.





Fratelli d'Italia

Fratelli d'Italia,
L'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria?
Le porga la chioma;
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.

*Stringiamoci a coorte,
Siam pronti alla morte,
Siam pronti alla morte,
L'Italia chiamò.*

Inno di gruppo PA XXI

Un basco nero e una camicia kaki
un fazzoletto rosso, bianco e ner;
dell'arcobaleno, annuncio di speranza
i più bei colori conquistato abbiām.
Sentier, di antichi cavalier
sono ai nostri piè.

Vieni fratello che questa è la gente
che non ha niente ma che tutto dà.
Dona oggi stesso la tua giovinezza
o il tuo nemico la corroderà.
Ragazzo, marcia insieme a noi
verso la libertà.

Una croce e un giglio ci brucian sul petto,
lungo le strade il fuoco porterem.
Dodici stelle rischiarano il cammino,
a questa luce giuriamo fedeltà.
Regina che scruti dal ciel,
guida la tua legion.



Insieme

Insieme abbiām marciato un dì
per strade non battute:
insieme abbiām raccolto un fior
sull'orlo di una rupe.

*Insieme, insieme
è il motto di fraternità
insieme, nel bene crediam.*

Insieme abbiām sofferto un dì
lo zaino che ci spezza,
insieme abbiām goduto alfin
del vento la carezza.

Insieme abbiām appreso ciò
che il libro non addita:
abbiām scoperto che l'amor
è il senso della vita.

Va mia canzone
con parlare aperto,
contro ogni oppressione
ogni tirannia,
va in amicizia
mia canzone va.



Questa strada che
uniti noi facciam
è una mano tesa verso Te.
Queste valli che
in fiore ora saran
sono il Tuo dono a noi Signor.

Sfida apertamente
l'opinione altrui
sull'opacità del mondo
va come la peste
va contro lei
con il tuo taglio va.

Esser uomo è
nascere col sol
gridare la tua gioia d'esser vivi.
Questa è la gioia
che tutti noi dobbiam
portar lungo le valli e le città.

Va mia canzone e loda e cerca
tra i solitari e gli insoddisfatti
rafforza le corde della speranza
canta la gioia di chi ha fede e amore
frequenta gli amanti della perfezione
e testimonia per chi combatte ancora.

La, la, la ...



Al mattino

Canto la libertà
canto la civiltà
la gioia di chi lavora
per una vita nuova
la sincerità
contro la falsità.

Al mattino, tutto splende intorno
la terra ride al ciel seren,
ma se c'è la pioggia o tira il vento
cosa importa cantiamo così.

*Perché ogni giorno è un giorno di festa,
nei nostri cuori brilla sempre il sol,
pieni di gioia e di serenità,
gioiosamente noi vogliam cantar.*

Quando l'usura
sarà debellata
e l'onestà tesoro
dei popoli sarà
la vita finalmente
serena scorrerà.

C'è chi è triste, c'è chi si lamenta
non sa gioir, non sa cantar,
più vorrebbe ne mai si contenta
casa importa cantiamo così.

Evviva Maria!

In piedi Crociati; Evviva Maria!
 Sorgete e indicate la via.
 La notte che sembra non finire mai
 è al punto più nero, poi giorno sarà.
 Ma il punto più nero del buio, si sa,
 è vicino all'alba, poi giorno sarà.

*La croce sul cuore con noi resterà
 per servirti sempre o Maria
 avrà la parola e il cuore arderà
 c'è ancora da fare, poi giorno sarà.
 Avrà la parola e il cuore dirà:
 c'è un mondo da fare, poi giorno sarà.*

Con fede sincera, coraggio ed amor
 a Te doneremo i cuor
 e il drago davvero stavolta morrà
 trafitto dall'alba, poi giorno sarà.
 E la dea ragione s'inginocchierà
 davanti alla Croce, poi giorno sarà.

*Rosario in mano, speranza nei cuor
 è Te, o Maria, che vogliam;
 su un bianco cavallo San Giorgio verrà
 seguito dal sole poi giorno sarà.
 Col bianco stendardo San Giorgio verrà
 ancora uno sforzo, poi giorno sarà.*

A voi che col sangue tracciaste la via
 giuriamo davanti a Maria:
 nemmeno una goccia perduta sarà
 da chi è ancora in piedi, poi giorno sarà.
 Lo racconteremo a chi ancora verrà,
 ai figli dei figli, poi giorno sarà.

*Eppure un prodigio spiegare non puoi,
 che la Chiesa non muore mai.
 La notte trionfa, ma noi siamo qua
 a reggere il lume, poi giorno sarà.
 La notte si stende dovunque, ma qua
 c'è ancora una luce, poi giorno sarà.*

E quando saremo davanti al Gran Re
 diremo: Signore, per Te
 abbiamo additato agli stanchi la via,
 Ti abbiamo aspettato, finché giorno sia.
 E ancora additiamo agli stanchi la via
 e in piedi aspettiamo, finché giorno sia.

*Canto del Clan*

Quando la sera scende
 dopo lungo marciar
 amiamo intorno al fuoco
 insieme riposar.

*Ohé! Ohé!
 Vieni a cantare
 vieni lungo la strada!
 Ohé! Ohé!
 Vieni a cantare:
 è la canzone del clan.*

Le fiamme del bivacco
 son belle da guardar,
 il volto degli amici
 ci fanno ricordar.

Al chiaror del mattin

Al chiaror del mattin (2v.)
 ci sveglia una canzon. (2v.)
 Al chiaror del mattin (2v.)
 ci sveglia una canzon è sorto il sol.



*Su, leviam (4v.)
 c'è un magnifico cielo limpido.
 Su, leviam (4v.)
 non è tempo di esitar.*

Se la pioggia cadrà,
 e tutto bagnerà,
 più divertente ancor sarà.



Se il vento verrà,
 e tutto muoverà,
 più divertente ancor sarà.



Se la neve verrà,
 e tutto coprirà,
 più divertente ancor sarà.

*Terra di Betulla*

Terra di betulla
 casa del castoro
 là dove errando va
 il lupo ancor.

*Voglio tornare ancor
 sul mio bel lago blu
 bum bidiaidi bum bidiaidi
 bum bidiaidi bum (2 v.)*

La mia canoa
 scivola leggera
 sulle lucenti vie
 del gran fiume.

Il mio cuor nostalgico
 dalle basse terre
 vuole tornare a voi
 monti del Nord,

Là sulle rive
 del grande fiume
 voglio piantare ancor
 la mia capanna.

Là tra gli abeti
 la luna appare,
 Mamma, il tuo viso
 io rivedo ancora.



Canto della pagaia

Quanto è forte la corrente
la canoa torna indietro:
forza rema che il torrente
risalire devi anche tu!



*Ciascun guida la sua barca
fra gli scogli e avversità;
con la forza vincerà
la corrente che impetuosa
va e travolge chi coraggio non avrà.*

La Pagaia è il tuo ideale
che ti aiuta a risalire.
L'ideale di servire:
come scouts, come vuoi tu.

C'è chi disperde

C'è chi disperde la vita in una corsa
per appagare gli istinti di un momento,
e c'è chi crede solo in ciò che tocca
e chi si illude di comandare al tempo,
c'è chi vorrebbe dominare il mondo
aver ricchezze senza mai finire,
chi si diverte a fare un girotondo
con dei bambini in mezzo ad un cortile.

*Ma chi potrà (2) capire mai (2)
per quale strada tu te ne andrai;
ma chi potrà (2) dagli occhi tuoi (2)
dai sogni tuoi capire te.*

C'è chi ha fame e soffre per il freddo
e c'è chi vive in mezzo alla calura,
c'è chi ha canne e stelle come tetto
e i grandi occhi di una donna scura,
c'è chi la notte la passa a lavorare
per un domani che sarà migliore,
chi trova ancora il tempo di pregare
di perdonare di essere più vero.



Come Maria

Vogliamo vivere, Signore,
offrendo a Te la nostra vita,
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere, Signore,
abbandonati alla Tua voce,
staccati dalle cose vane,
fissati nella vita vera.

*Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile,
la madre amata
che vince il mondo con l'Amore
e offrire sempre la tua vita
che viene dal Cielo.*

Accetta dalle nostre mani
come un'offerta a Te gradita
i desideri di ogni cuore,
le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere, Signore,
accesi dalle Tue parole
per riportare in ogni uomo
la fiamma viva del Tuo amore.



Madre io vorrei

Io vorrei tanto parlare con Te di quel Figlio che amavi
io vorrei tanto ascoltare da Te quello che pensavi,
quando hai udito che Tu non saresti più stata tua
e questo Figlio che non aspettavi, non era per Te.

Ave, Maria! Ave Maria! Ave, Maria! Ave, Maria!

Io vorrei tanto saper da Te, se quand'era bambino,
Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui
e quante volte anche Tu di nascosto piangevi, Madre,
quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi.

Io Ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi,
io benedico il coraggio di vivere sola con Lui,
ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi,
per ogni Figlio dell'uomo che muore Ti prego così:



È l'ora che pia ⁷³

È l'ora che pia
la squilla fedel,
le note c'invia
dell'Ave del Ciel:

Ave, Ave, Ave Maria.

È l'ora più bella
che suona nel cuor:
che mite favella
di pace, d'amor.

Discenda la sera
o rida il mattin,
ci chiama a preghiera
il suono divin.

E l'onda sonora
a Satana ostil,
esulta ed onora
la Vergine umil.

Noi pur t'onoriamo
o madre d'amor
noi pur t'ascoltiamo
purissimo fior.

Ti salutiamo o Vergine,
o Madre tutta pura
nessuna creatura
è bella come Te.

*Prega per noi Maria
prega pei figli tuoi
Madre che tutto puoi
abbi di noi pietà,
abbi di noi pietà.*

Di stelle risplendenti
in ciel sei coronata
Tu sei l'Immacolata
e Madre di Gesù.

Vorrei salire in cielo
godere il Tuo bel viso
restare in paradiso,
Maria sempre con Te.

Salve regina

Salve Regína, mater misericórdia, Vita, dulcédo, et spes nostra, salve. Ad te clamámus, éxules, filii Hevæ. Ad te suspirámus, geméntes et flentes in hac lacrimárum valle. Eia ergo, Advocáta nostra, illos tuo misericórdes óculos ad nos convérte. Et Jesum, benedíctum fructum ventris tui, nobis post hoc exílium osténde. O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.



Noi vogliam Dio

Noi vogliam Dio, Vergine Maria,
benigna ascolta il nostro dir,
noi t'invochiamo, o Madre pia,
dei figli tuoi compi il desir.

Deh benedici, o Madre,
al grido della fe',
noi vogliam Dio, ch'è nostro Padre,
noi vogliam Dio, ch'è nostro Re.

Noi vogliam Dio nelle famiglie
dei nostri cari in mezzo al cor;
sian puri i figli, caste le figlie,
tutti c'infiammi di Dio l'amor.

Noi vogliam Dio in ogni scuola
perché la cara gioventù
la legge apprenda e la parola
della sapienza di Gesù.

Noi vogliam Dio nell'officina
perché sia santo anche il lavor;
a Lui dal campo la fronte china
alzi fidente l'agricoltor.

Noi vogliam Dio nella coscienza
di chi l'Italia governerà!
Così la patria riavrà potenza
e a nuova vita risorgerà

Regina coeli, lætare, alleluia;
quia quem meruisti portare, alleluia;
resurrexit, sicut dixit, alleluia;
ora pro nobis Deum, alleluia.

*Lo zaino sulle spalle
e una speranza in cuor
un raggio inonda il monte
la strada fredda appar.*

*Scrutiamo l'orizzonte
in cerca della fin
la meta è assai lontana
la strada lunga appar.*

*Gli stral del sol dall'alto
cominciano a pesar
dal labbro un canto sgorga
la strada già scompar.*

*Ma la fatica erompe
il tentatore è qua
la strada si rinnova
battaglia annunzia già.*

*Il bosco ed il ruscello
soltanto narreran
le gesta dei fratelli
che han scelto di servir.*

*Corona e scarponne
son gli alleati che
al fin di questa strada
donan la verità.*

*A sera il fuoco splende
risseggia i volti che
le tracce hanno scoperto
di antichi cavalier.*

*Le cose nuove apprese
sui libri del sentier
acceso hanno una fiamma
che in petto brucia già
di chi ha sulla strada
sua legge e verità.*

Ah io vorrei tornare

Ah io vorrei tornare
anche solo per un dì
lassù nella valle alpina,
là tra gli alti abeti
ed i rododendri in fior
distendermi a terra e sognar.

*Portami Tu lassù, o Signor
dove megl'io ti veda!
Oh portami nel verde
dei tuoi pascoli lassù
per non farmi scendere mai più.*

Là, sotto il pino antico,
noi lasciammo nel partir
la croce del nostro altare;
là sotto il pino antico
con la croce là restò
un poco del nostro cuor.

E quando quest'inverno
qui la neve scenderà
bianca sarà la valle,
ma sopra quella croce
un bel giglio fiorirà:
il giglio dell'esplorator!



Il contadino, il monaco, il guerriero

Mani sapienti, crini arruffati,
 pelle scura corpo squadrato
 uomo di terra dimmi chi sei
 al tuo signore cosa donerai.
 Sono fratello alla terra bruna
 curo i miei campi seguendo la luna,
 del mio padrone sono il fiero volto
 per sua grandezza io ho il mio raccolto.
 Per la mia terra e il suo colore
 il mio sudore in pegno darò.



Barba canuta, occhi incabati,
 mani sottili gesti pacati
 uomo di Dio dimmi chi sei
 al tuo signore cosa donerai.
 Sono vassallo ma solo di Dio
 anche se nulla possiedo di mio
 coi miei fratelli lavoro in silenzio
 siamo i custodi di antica sapienza.
 So che il mio seme mai darà frutto
 questo è il tributo che in pegno darò.

Lunghi capelli, occhi splendenti,
 alta statura, spada lucente
 uomo di guerra dimmi chi sei
 al tuo signore cosa donerai.
 Nobile chi sa di bosco e di fiume
 guerriero chi non attende la fine
 mai le mie chiome saranno bianche
 mai le mie membra saranno stanche.
 Amo il coraggio la forza e la vita
 ed il mio sangue in pegno darò.



Santa Maria del Cammino

Mentre trascorre la vita
 solo tu non sei mai;
 Santa Maria del cammino
 sempre sarò con te.

Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
 vieni Maria quaggiù.
 Cammineremo insieme a te
 verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice:
 "Nulla mai cambierà",
 lotta per un mondo nuovo,
 lotta per la verità!

Lungo la strada la gente
 chiusa in se stessa va;
 offri per primo la mano
 a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco
 e sembra inutile andar,
 tu vai tracciando un cammino:
 un altro ti seguirà.

Ave, o piena di grazia,
 il Signore è con te.
 Ecco l'ancella di Dio,
 opera Tu in me.

La tua risposta, Maria,
 diede a noi Gesù;
 ciò che tu avevi creduto
 ecco si avverò.

Tu sei la luce a chi crede
 nel Figlio tuo Gesù.
 Tu sei speranza e certezza
 che Lui ci cambierà.



Andrò a vederla un dì

Andrò a vederla un dì
 in cielo, Patria mia.
 Andrò a veder Maria,
 mia gioia e mio amor.

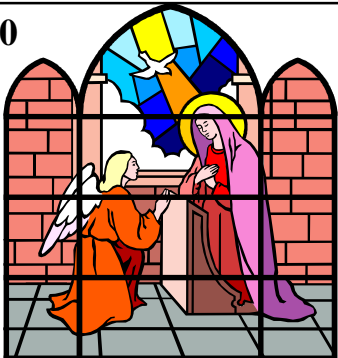
Al ciel, al ciel, al ciel,
 andrò a vederla un dì.
 Al ciel, al ciel, al ciel,
 andrò a vederla un dì.

Andrò a vederla un dì!
 È il grido di speranza,
 che infondemi costanza
 nel viaggio e fra i dolor.

Andrò a vederla un dì:
 andrò a levar miei canti
 cogli Angeli e coi Santi,
 per corteggiarla ognor.

Andrò a vederla un dì:
 le andrò vicino al trono
 ad ottenere il dono
 un serto di splendor.

Andrò a vederla un dì
 lasciando questo esilio
 le poserò qual figlio
 il capo sopra il cuor!



O bella mia speranza

O bella mia speranza,
dolce amor mio Maria
Tu sei la vita mia,
la pace mia sei Tu.

Se mai pensier funesto
viene a turbar la mente,
sen fugge allor che sente
il nome Tuo chiamar.

Prendi il mio cuor, Maria,
è Tuo non è più mio
prendilo e dallo a Dio
ch'io non lo voglio più.

Quando ti chiamo, o penso
a Te Maria, mi sento
tal gaudio e tal contento
che mi rapisce il cuor.

In questo mar del mondo,
Tu sei l'amica stella
che può la navicella
dell'anima mia salvar.

E se mi tocca in sorte
finir la vita mia,
chiamando Te Maria,
mi tocca il cielo ancor.

Dell'aurora

Dell'aurora tu sorgi più bella
coi tuoi raggi fai lieta la terra
e tra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te.

*Bella tu sei qual sole
bianca più della luna
e le stelle le più belle
non son belle al par di Te.*

Gli occhi tuoi son più belli del mare,
la tua fronte ha il colore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.

T'incoronano dodici stelle
ai tuoi piè piegano l'ali del vento
della luna s'incurva l'argento
il tuo manto ha il colore del ciel.

Immacolata

Immacolata, Vergine bella
di nostra vita Tu sei la stella;
tra le tempeste deh! guida il cuore
di chi ti invoca Madre d'amore.

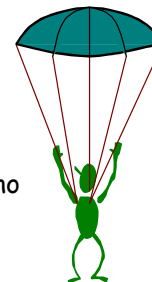
*Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi. (2)*

Tu che nel cielo siedi Regina
a noi pietosa lo sguardo inchina:
Pel Divin Figlio che stringi al petto
deh! non privarci del tuo affetto.

La tua preghiera è onnipotente,
o dolce Mamma tutta clemente;
a Gesù buono deh! Tu ci guida,
accogli il cuore che in Te confida.

Inno paracadutisti

Cuori d'acciaio all'erta
il cielo è una pedana
nell'ora dell'offerta
noi piomberemo giù
moschetti e bombe a mano
viatico di morte
nell'ora della sorte
noi piomberemo giù.



Aggancia la fune di vincolo
spalanca nel vento la botola
assumi la forma dell'angelo
e giù per un nuovo destin.
Bom bom bom ...

*Come folgore dal cielo
canta il motto della gloria
come nembo di tempesta
precediamo la vittoria
e un urlo di sirene fuori fuori
e giù nell'infinito
sul nemico che è agguerrito
per distruggerlo o morir. (bis)*

L'occhio nemico scruta
son nuvole che vanno
se poi il tempo muta
li vedi son già qui.
Son angeli di guerra
pugnale in mezzo ai denti
in uno contro venti
si battono così.

Sganciate ogni corpo dai vincoli
Racchiusi in quadrato fermissimo
il piombo nemico si sgretola
nessuno di noi cederà.

Il canto dell'addio

E' l'ora dell'addio, fratelli,
è l'ora di partir;
e il canto si fa triste; è ver:
partire è un po' morir.

*Ma noi ci rivedremo ancor
ci rivedremo un dì
arrivederci allor, fratelli,
arrivederci sì.*

Formiamo una catena
con le mani nelle man,
stringiamoci l'un l'altro
prima di tornar lontan.

Perché lasciarci e non sperar
di rivederci ancor?
Perché lasciarci e non serbar
questa speranza in cuor?

Se attorno a questo fuoco qui,
l'addio ci dobbiam dar;
attorno ad un sol fuoco un dì
sappremo ritornar.

Iddio che tutto vede e sa
la speme di ogni cuor;
se un giorno ci ha riuniti qui,
saprà riunirci ancor.

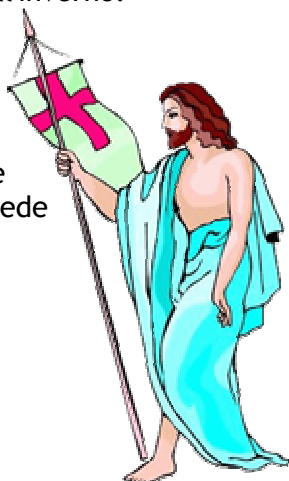
*Ma non addio diciamo allor
che ancor ci rivedrem:
arrivederci allor, fratelli,
arrivederci insieme!*

Va cavaliere per il tuo sentiero
dipingi il tuo scudo di argento e di nero
vieni vicino ti voglio parlare
la via per il regno ti voglio indicare
aspetta che il giorno reclini la testa
e che la notte spenda luci di festa
io son la luna che nasce la sera
tu sarai il mio sposo in questa notte nera.



Ma se vuoi regnare sulla notte e sul gelo
uccidi il tuo re sarai padrone del vero
ed il suo sangue, il sangue del sole
nascondi in uno scrigno ricoperto di viole
poi la tua spada getta dentro il lago
sarà trasformata in smeraldi dal mago
ed io la luna regnerò in eterno
fintanto che non scioglierà il ghiaccio dell'inverno.

No luna no io sono un cavaliere
non posso al tuo calice avido bere
mi offri il tuo corpo mi offri le stelle
potere sul mondo le cose più belle
ma ancora più bella per me è la mia fede
la sabbia e la terra che calpesta il mio piede
il sole del giorno che inonda la terra
per il mio re io ti farò la guerra.



Io l'ho giurato alla primavera
difenderò i suoi fiori della fredda sera
io l'ho giurato all'estate calda
avrà i suoi figli in petto fiorirà la malva
io l'ho giurato all'autunno vile
avrà le foglie gialle frutterà la vite
io l'ho giurato anche al vecchio inverno
col buio e con il gelo combatterò in eterno.

Io sono orato ho il sole nel cuore
nulla il tuo tormento potrà sul mio cuore.
Un primo chiarore si addensa lontano
è l'ultima occasione stringi la mia mano
nel sole e nel sangue tornerà la primavera
ecco già albeggia muoio io con la sera. (2v)

Il tredici maggio
apparve Maria
a tre pastorelli
in "Cova d'Iria".

Ave, Ave,
Ave Maria.
Ave, Ave,
Ave Maria.

Ed ai spaventati
di tanto splendore,
si dettero a fuga
con grande timore.

Splendente di luce
veniva Maria
e il volto suo bello
un sole apparia.

E d'oro il suo manto
avea ricamato;
qual neve il suo cinto
nitea immacolato.

In mano un Rosario
portava Maria,
che addita ai fedeli
del cielo la via.



Dal maggio all'ottobre
sei volte Maria
ai piccoli apparve
in "Cova d'Iria".

"Miei cari fanciulli,
niun fugga mai più;
io sono la mamma,
del dolce Gesù.

Dal ciel son discesa
a chieder preghiera
pei gran peccatori
con fede sincera.

Ognor recitate
mia bella corona:
a quel che si prega
sue grazie Dio dona".

Un inno di lode
s'innalzi a Maria,
che a Fatima un giorno
raggiante apparia.

O madre pietosa
la stessa sei tu,
che al cielo ci guidi,
ci guidi a Gesù.

*Nome
dolcissimo*

Nome dolcissimo,
nome d'amore,
tu dei rifugio
al peccatore:
*fra i cori angelici
e l'armonia...
Ave Maria...*

Del Tuo popolo
tu sei l'onore
poiché sei Madre
del Salvatore
*tra i cori angelici
e l'armonia...
Ave Maria...*

Soave al cuore
è il tuo sorriso,
o Santa Vergine,
del Paradiso:
*la terra e il cielo
a te s'inchina...
Ave Maria...*

Dal ciel benigna,
riguarda a noi,
materna mostrati
ai figli tuoi,
*ascolta, o Vergine,
la prece pia...
Ave Maria...*

Mira il tuo popolo

Mira il tuo popolo, bella Signora,
che pien di giubilo oggi ti onora;
anch'io festevole, corro ai tuoi piè.

O Santa Vergine, prega per me.

Il pietosissimo tuo dolce cuor
egli è rifugio al peccatore.
Tesori e grazie racchiude in sé.

In questa misera valle infelice
tutti t'invocano soccorritrice:
questo bel titolo conviene a te.

Del vasto oceano propizia stella
ti vedo splendere sempre più bella
al porto guidami per tua mercé.

Pietosa mostrati coll'alma mia,
Madre dei misteri santa Maria.
Madre più tenera di te non v'è.

A me rivolgiti col dolce viso,
regina amabile del Paradiso;
Te potentissima l'Eterno fé.

Giovane donna

Giovane donna attesa dall'umanità
un desiderio d'amore e pura libertà,
il Dio lontano è qui vicino a te,
voce e silenzio, annuncio di novità.

Ave Maria! Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza
ed il suo amore ti avvolgerà nella sua ombra;
grembo di Dio venuto sulla terra,
tu sarai madre di un uomo nuovo.

Ecco l'ancella che vive della tua Parola,
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi.

Viene la notte

Viene la notte e distende
il suo mantello di vel
ed il campo calmo e silente
si raccoglie nel mister.

*O Vergine di luce
stella dei nostri cuor
ascolta la preghiera
Madre degli Esplorator.*

O delle stelle Signora
volgi lo sguardo quaggiù
dove i tuoi figli sotto le tende
ti ameranno sempre più.

O tu più bianca che neve
nel tuo mantel verginal
con la tua dolcezza lieve
ci proteggi contro ogni mal.

Come le tende a noi care
s'avvolgono sul partir
così avvolgici col tuo pregare
quando saremo per morir.

Sei pura, sei pia

Sei pura, sei pia,
sei bella o Maria,
ogni alma lo sa
che madre più dolce
il mondo non ha.

O madre divina
del mondo Regina,
e chi mai sentì
che alcuno scontento
da Te si parti?

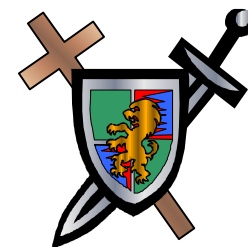
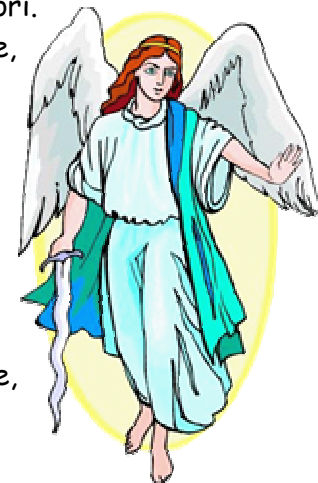
La spada e la croce

Si perde nel vento un ronzio di campane,
che ripete nel tempo una storia lontana.
La storia di un uomo che volle lottare,
incisa sul marmo potrete trovare.
Carezzato dal sole che asciuga la brina,
della brezza baciata di prima mattina;
Coperto da un manto di muschio e di fiori,
nascosto in un bosco impregnato di odori.
Un cippo racconta a chi è puro di cuore,
Di chi visse e morì per sete d'amore.

*La spada, la croce
il cavallo, l'onore
mi furon compagni
fedeli d'amore. (bis)*

Se passate nel vento una sera d'estate,
udrete un lamento di stelle incantate,
un limpido coro assistere i raggi,
di luna frugare quel bosco di faggi;
scrutare le foglie, scrutare ogni fronda,
fin quando di bianco la lapide inonda.

Davanti la stele, chiamato dal niente,
un focoso destriero nitrisce impaziente.
Dalla lapide allora in risposta al nitrito,
un fantasma si stacca di ferro vestito.
Le lucciole vedon salire in arcioni,
un fantasma di ferro brillar gli speroni;
la spada sul fianco, la croce sul cuore,
galoppare sui raggi della luna in amore.



Se incontrerò

Se incontrerò chi con me ha speranza
nel domani che splende al sole,
se incontrerò chi con me ci crede
io gli stringerò la man.

*Ma se incontrerò chi stanco
più non vuole continuare
io mi fermerò per dirgli:
"andiamo, io ti aiuterò".*

Se incontrerò chi la stessa legge
ha scelto di libertà e d'amore
gli narrerò le avventure liete
che mi hanno portato qui.

*Ma se non saprà la gioia
di cantare e di servire
gli sorriderò per dargli
un poco di felicità.*

Se incontrerò chi si sente solo
sarà facile dirgli "vieni",
siamo già in tanti che insieme

*Un passo
sul fiume Kway*

Un passo e poi un altro ancor
svelti marciamo Esplorator
al ritmo cadenzato
della marcetta che noi fischietti.

Ma se durante il cammin
il destino dovremo ascoltar
ogni scouts parato sarà
e la sua marcia non rallenterà.

Se poi oltre al fischiettar
uniamo un forte battiman
vedrete che fischiettando
e applaudendo più svelti si va.

La legge che diè B.P.
noi vogliamo per ben osservar
su marciam con gioia ed ardor
per il sentiero dell'esplorator.

*Ho solo un pane*

Ho solo un pane, ma per spezzarlo se vuoi con me
crescerà la letizia di marciare insieme fratel.
Ho qui un po' d'acqua: un sorso solo vuoi berlo tu?
Anche l'acqua di fonte a spartirla è di più.

*C'è ancora un sole, l'abbiamo ritrovato,
seguiva le ombre mobili dei passi sul sentier.
C'è ancora un sole, scaldava le tue spalle,
quando toccai lo zaino che tu portavi per me.*

Vecchie parole non han più voce né suono qui
sotto il fiato del vento ogni antico ricordo svanì.
Parole nuove sentiamo nascere in fondo al cuor
sono fatte di passi, di fatica e di sudor.

CANTI



MARIANI

Quel mazzolin di fiori
che vien dalla montagna
e bada ben che non si bagna
ché lo voglio regalar.



Sul cappello

Lo voglio regalare
perché l'è un bel mazzetto,
lo voglio dare al mio moretto,
questa sera quando vien.

Stasera quando viene,
sarà una brutta sera,
e perché sabato di sera,
lui non è venuto a me.

Non è venuto a me
l'è andà da la Rosina,
e perché mi son poverina
mi fa pianzer, sospirar.

Fa pianzer e sospirare
sul letto dei lamenti.
E cosa mai diran le genti
cosa mai diran di me.

Diran che son tradita,
tradita nell'amore,
e allora a me mi pianze il cuore
e per sempre pianzerà.



*Sul cappello, sul cappello che noi portiamo,
c'è una lunga, c'è una lunga penna nera,
che a noi serve, che a noi serve da bandiera,
su pei monti, su pei monti a guerreggiar, oilalà.*

*Su pei monti, su pei monti che noi saremo,
coglieremo, coglieremo le stelle alpine,
per donarle per donarle alle bambine,
farle pianger, farle pianger e sospirar, oilalà.*

*Su pei monti, su pei monti che noi saremo,
pianteremo, planteremo l'accampamento,
brinderemo, brinderemo al Reggimento,
viva il Corpo, viva il Corpo degli Alpin, oilalà.*

*Su pei monti, su pei monti che noi saremo,
pianteremo, planteremo il tricolore,
o Trentino, o Trentino del mio cuore,
ti verremo, ti verremo a liberar, oilalà.*

*Evviva, evviva il Reggimento!
Evviva, evviva il Corpo degli Alpin! (2 v.)*

Guardo nei campi brulli



Terra, acqua, cielo

In principio la terra Dio creò
con i monti, i prati e i suoi color,
e il profumo dei suoi fior
che ogni giorno io rivedo intorno a me
che osservo, la terra respirar
attraverso le piante e gli animal
che conoscer io dovrò
per sentirmi di essa parte almeno un po'.

Questa avventura, queste scoperte
le voglio viver con te
guarda che incanto è questa natura
e noi siamo parte di lei.

Le mie mani in te immergerò
fresca acqua che mentre scorri via
fra i sassi del ruscello
una canzone dolce e lieve fai sentire
oh pioggia, che scrosci fra le fronde
e tu mare che infrangi le tue onde
sugli scogli e sulla spiaggia
e orizzonti e lunghi viaggi fai sentire.

Guarda il cielo che colori ha
è un gabbiano che in alto vola già
quasi per mostrare che
ha imparato a viver la sua libertà
che anch'io a tutti canterò
se nei sogni farfalla diverrò
e anche te inviterò
a puntare il tuo dito verso il ciel.

Guardo nei campi brulli
le stoppie aride,
e nel canneto osservo
levarsi il sol.

Mi chiedo che fanno
queste cose intorno?
E' un sogno un inganno
questa vita accanto a me?
Sei Tu, Signor, che mi circondi,
che vuoi da me?

La mia tendina chiara
spicca fra gli alberi,
nella radura erbosa
declina il dì.
Trattiene il respiro
ogni cosa intorno,
il fuoco che miro
mi raccoglie tutto a sé.
Sei Tu, Signor, che ti nascondi,
cercano Te.

Marcio con zaino in spalla
per valli insolite,
divido il pane e l'acqua
con un fratel.
La gente che vedo
mi ridà il saluto,
le cose in cui credo
son concrete accanto a me.
Sei Tu, Signor, che mi rispondi,
ecco mi a Te!

Airone

Airone dove vai airone,
dalle ali forti contro il vento;
il tuo volo è come una canzone,
per il cielo libero e contento.

*La tua rotta segui da solo,
hai lasciato gli altri fratelli;
forse stanco sei del tuo volo,
o ricerchi cieli più belli?*

Se divisi siam nell'avventura,
uno stesso azzurro cielo abbiamo;
nubi d'oro e rivi d'acqua pura,
lungo i quali stanchi riposiamo.

*Al di là dell'arcobaleno,
al di là dei monti e dei pini;
noi ancor ci troveremo,
e saremo ancora più vicini.*

Bianco Padre

Qual falange di Cristo Redentore
la gioventù Cattolica è in cammino,
la sua forza è lo spirito divino
origine di sempre nuovo ardore;
ed ogni cuore affronta il suo destino
votato al sacrificio ed all'amor.

Bianco Padre che da Roma,
ci sei meta luce e guida
in ciascun di noi confida,
su noi tutti puoi contar.
Siamo arditi della fede,
Siamo araldi della Croce,
al tuo cenno alla tua voce,
un esercito all'altar.

Balde e salde s'allineano le schiere
che la gran madre dal suo sen disserra,
la più santa famiglia della terra,
eleva in alto i cuori e le bandiere
ed ogni figlio è pronto alla guerra,
votato al sacrificio ed all'amor.

*La Valsugana*

Quando anderemo fora, fora
per la Valsugana;
e a ritrovar la mama,
a veder come (come) la sta.

La mama la sta bene,
il papà l'è ammalato;
il mio ben partì soldato,
chi sa quando (mai) (ri)tornerà.

Tuti me dis che lu'l se zercà za'
n'altra morosa;
l'è na storia dolorosa,
che (mi cre) mi credere non so.

Mi no la credo, ma se'l fussa
propri, propri vera
biondo o moro ancor 'stasera,
n'altro merlo (mi me) troverò.

*Montagne, mie vallate*

Montagne mie vallate
voi siete il mio tesoro,
foreste imbalsamate
mai più vi scorderò.
Giammai farò cotal follia
felice son di questa vita.
O madre Pia, o monti bei,
o tenda mia, amici miei
e voi gioiosi canti
giammai vi scorderò.

*Oili, oilé, oilà,
il montanaro è là.
Oili, oilé, oilà,
il montanaro è là,
il montanar,
il montanaro è là.*

Di già nella vallata
è tramontato il sol;
e la montagna alata
or non si scorge più.
Più non si sente nella notte
che il muggire del torrente.
O montanar, o montanar,
cantiamo pian, cantiamo pian;
e se Teresa dorme
destarla non vogliam.

*La montanara*

Là su per le montagne,
tra boschi e valli d'or,
fra l'aspre rupi echeggia
un cantico d'amore.

“La montanara, ohè”
si sente cantare,
“cantiam la montanara
e chi non la sa?”

Là sui monti dai rivi d'argento
una capanna cosparsa di fior;
era la piccola, dolce dimora,
di Soreghina, la figlia del sol.

La Paganella

Voria veder el Trentino
da 'na vista propri bella.
No 'sto a perder massa tempo
E va' su la Paganela.
Paganela, Paganela,
va la su, va la su, va la su,
ma fa priè non perder temp.

Cosa èl 'sta Paganela?
che no sò cossa che l'è?
No che sai cossa che l'è
No che sai cossa che l'è
L'è la zima la più bela,
de più bele no ghe n'è.
L'è la zima la più bela,
de più bele no ghe n'è.
No ghe n'è, no ghe n'è,
no ghe n'è, no ghe n'è, no ghe n'è, po, po, po...

Tote 'nsema 'na putela
e 'na bozza, 'na bozza de bon vin,
per goder, per goder la Paganela
e la vista, e la vista del trentin, del trentin.
Tote 'nsema 'na putela
e 'na bozza de bon vin,
per goder la Paganela
e la vista del trentin,
per goder la Paganela
e la vista del trentin.
Paganela, Paganela,
o montagna tutta bela.
Paganela, Paganela,
de più bele no ghe n'è.
No ghe n'è, no ghe n'è,
no ghe n'è, no ghe n'è,
no ghe n'è.



Vanno tutti sulle cime

Vanno tutti sulle cime
della luce e dell'amore
si fa l'anima sublime
scopre il volto del Signore.

Tra le rocce e tra i burroni
la mia sfida lancerò
o che fulmini o che tuoni
le virtù conquisterò.

Il dolor mi serve d'ala
l'abbandon Dio mi dà
la Madonna mi fa scala
all'eterna volontà.



Da là su se vede 'l ziel,
i torrenti e le vedrete,
va l'ociada, va 'l pensier
dal confin fino a le strete.
Paganela, Paganela,
va l'ociada, va 'l pensier
da le strete fien 'l confin.

Da 'na banda trenta laghi
e d'Asiago l'altipian,
e d'Asiago l'altipian,
e d'Asiago l'altipian.
Da 'na banda trenta laghi
e d'Asiago l'altipiano,
e da l'altra San Martino
e zò zò fin a Milan.
a Milan, a Milan,
a Milan, a Milan, a Milan, po, po, po...

I russi bianchi

Per la pianura
splende il sole dell'estate,
ma l'aria in ciel non è più pura,
le nostre mani son legate.

Degli Unni l'orda,
scalpita e si sente urlare,
due travi in croce ed una corda,
ferme ci stanno ad aspettare.

Grande Signore
che lunghe spade ci donasti,
i tuoi cosacchi son lontani,
qui solo i corvi son rimasti.

Sul Don è inverno,
la testa della Russia in un canestro,
meglio fuggir da questo inferno,
l'alba ci attende sul capestro.

L'aquila è stanca
di volteggiar nel cielo rosso,
cavalca ancor l'armata bianca,
deve saltar l'ultimo fosso.

È già mattino
una goccia va le forche a bagnare,
ma io lo so che non è brina,
ma che è una lacrima di Zar.

Noi marciam

Noi marciam nella notte fonda, la man nella man,
quanta pace il cuore inonda, la man nella man.
Una stella in ciel ci guida lontan, marciam la man nella man.
Una stella in ciel ci guida lontan, marciam la man nella man.

Noi marciam nella bianca aurora, la man nella man,
salutando il ciel che indora, la man nella man.
Sulla strada che ci porta al doman, marciam la man nella man.
Sulla strada che ci porta al doman, marciam la man nella man.

Vivi la vita

Senza Te, dove si va
circondati di nebbia
cosa serve amare
se ogni volta fuggiamo.
E quanto potrà durare
questo gioco del vento
sprecheremo tutto il tempo
per parlarci di niente.

*Vivi la vita
nasce la festa
tra la gente e tu
dentro il cuore
hai la strada
non ti fermare mai.*

*Vivi la vita...
...non ti fermare
non ti fermare mai.*

Tu sei già, dentro di noi
sei l'Amico di sempre
nascerà la pace in noi
se alla gente crediamo.
E come sarà la strada
se Tu vieni con me
raggiungeremo l'universo
con la forza del cuore.





Il canto del ricordo

Quando tramonta
il sol B.P.,
tu torni fra noi;
quando riflette
la fiamma,
le ombre di noi,
che cantiamo in cor.
Tu torni, B.P.,
tu torni fra noi;
ci guardi non visto,
da un angolo d'ombra,
cantando con noi.

E tu rivedi a sera
i fuochi dei militar;
rivedi i fuochi, le tende,
i cavalli, le veglie,
i deserti, il mar.
Tu torni, B.P.,
tu torni a cantar;
confuso nel vento,
si perde il tuo canto,
col nostro che va.
(...fischio...)

Quando tramonta il sol B.P.,
tu torni fra noi;
quando riflette la fiamma,
le ombre di noi,
che cantiamo in cor.
Tu torni, B.P.,
tu torni fra noi;
ritorni ogni sera,
cantando sull'eco,
dei canti d'allor.

Squilla

Squilla!!

Squilla la tromba che già il giorno finì,
già del coprifuoco la canzone salì
su scelte alle torri guardie armate oilà!
Attente in silenzio vigilate.

*O nostri santi che in cielo esultate,
vergini sante gloriose e beate
noi vi invochiam, questa città
col vostro amore guardate.*

Contro il nemico anche l'anima tiene,
contro la morte che subito viene.
In ogni cuor sia pace e ben,
sia tregua ad ogni dolor!

Attente o scelte su vigilate.



Prose-Sonetti e Squilla

Vinassa vinassa

Là nella valle c'è un'osteria:
l'è l'allegria, l'è l'allegria;
là nella valle c'è un'osteria:
l'è l'allegria di noi alpin.

*E se son pallida,
nei miei colori,
non voglio dottori,
non voglio dottori.
E se son pallida
come 'na strassa
vinassa, vinassa
e fiaschi de vin!*

Là sul Cervino c'è una colonna:
l'è la Madonna, l'è la Madonna;
là sul Cervino c'è una colonna:
l'è la Madonna di noi alpin.

Là nella valle c'è un filo d'erba:
l'è la riserva, l'è la riserva;
là nella valle c'è un filo d'erba:
l'è la riserva di noi alpin.

Là sul monte c'è una lanterna
requiem æternam, requiem æternam;
là sul monte c'è una lanterna
requiem æternam per noi alpin.

Signore delle cime

Dio del cielo, Signore delle cime,
un nostro amico hai chiesto alla montagna.
Ma ti preghiamo, ma ti preghiamo
su nel Paradiso, sì nel Paradiso
lascialo andare per le Tue montagne.

Santa Maria, Signora della neve,
copri col bianco, soffice mantello
il nostro amico, il nostro fratello
su nel Paradiso, su nel Paradiso
lascialo andare per le Tue montagne.



Dove sei stato mio bell'alpino

Dove sei stato mio bell'alpino
Dove sei stato mio bell'alpino
Dove sei stato mio bell'alpino
Che ti à cambià colore.

L'è stata l'aria de lo Trentino
Che mi à cambià colore.

L'è stata l'aria de l'Ortigiana
Che mi à cambià colore.

L'è stato il fumo della mitraglia
Che mi à cambià colore.

Sul monte Nero c'è tormenta
Che mi à cambià colore.

Ma i tuoi colori ritorneranno
Questa sera a fare l'amore.

62 *La Visaille*

Lassù sulle montagne alla Visaille
la terra è profumata di fior
c'è un sol che non si può scordare mai
che illumina la valle d'or.

*Ma nel mister del bosco ner
canta un ruscel un ritornel. (2v)*

Guardando il cielo blu della Visaille
dei ghiacci e delle nevi il candor
il paradiso allor tu sognerai
lassù ritornerai col cuor.

*Ma nel mister di nevi al sol
si leva un cantico d'amor. (2v)*



Il testamento del capitano

Sul ponte di Bassano

Sul ponte di Bassano
Noi ci darem la mano (2 v.)
Ed un bacin d'amor. (3 v.)

Per un bacin d'amore
Successen tanti guai,
non lo credevo mai
doverti abbandonar. (3 v.)

Doverti abbandonare,
volerti tanto bene:
è un giro di catene
che m'incatena il cuor. (3 v.)

Che m'incatena il cuore,
che m'incatena i fianchi,
io molla tutti quanti,
quelli che mi vol mal. (3 v.)

El capitan de la compagnia
e l'è ferito, sta per morir
e l' manda a dire ai suoi Alpini,
perché lo vengano a ritrovar.

I suoi Alpini ghe manda a dire
che non han scarpe per camminar,
"O con le scarpe o senza scarpe
i miei Alpini li voglio qua!".

"Cosa comanda, siòr Capitano,
che noi adesso semo arrivà?".
"E io comando che il mio corpo
in cinque pezzi sia taglià.

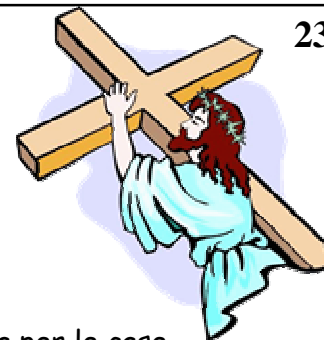
Il primo pezzo alla mia Patria,
secondo pezzo al Battaglion,
il terzo pezzo alla mia mamma
che si ricordi del suo figliol.

Il quarto pezzo alla mia bella
che si ricordi del suo primo amor,
l'ultimo pezzo alle montagne
che lo fioriscano di rose e fior".

C'è solo la strada

*C'è solo la Strada su cui puoi contare;
la Strada è l'unica salvezza.*

*C'è solo la voglia e il bisogno di uscire,
di esporsi nelle strade e nelle piazze.*



23

Perché il Giudizio Universale non passa per le case,
le case dove noi ci nascondiamo.
Bisogna ritornare nella Strada,
nella Strada per conoscere chi siamo.

Perché il Giudizio Universale non passa per le case;
e gli Angeli non danno appuntamento,
ed anche nelle case più spaziose
non c'è spazio per verifiche e pre confronti.

Perché il Giudizio Universale non passa per le case;
e in casa non si sentono le trombe,
e in casa ti allontani dalla vita
dal dolore, dalla lotta e dalle bombe.

E ti vengo a cercare

«E ti vengo a cercare anche solo per vederti o parlare,
perché ho bisogno della tua presenza per capire meglio la mia essenza.
Questo sentimento popolare nasce da meccaniche divine,
un rapimento mistico e sensuale mi imprigiona a te.
Dovrei cambiare l'oggetto dei miei desideri,
non accontentarmi di piccole gioie quotidiane,
fare come un eremita che rinuncia a sé.

E ti vengo a cercare con la scusa di doverti parlare,
perché mi piace ciò che pensi e che dici perché in te vedo le mie radici.
Questo secolo ormai alla fine, saturo di parassiti senza dignità,
mi spinge solo ad essere migliore con più volontà.
Emanciparmi dall'incubo delle passioni,
cercare uno al di sopra del bene e del male essere un'immagine divina di questa realtà.
E ti vengo a cercare perché sto bene con te,
perché ho bisogno della tua presenza...»

La Vandean

Ride la piazza e urla al sangue che colora
il collo dei soldati fedeli alla corona,
che sopra i ceppi hanno baciato il giglio dell'onore;
che col sorriso hanno gettato di sfida il guanto ancora.

*Siamo del re ladri e cavalieri
nella notte noi andiamo.*

*Il vento freddo del terrore
non ci potrà fermare.*

*L'oro che noi rubiamo con onore
dentro i nostri cuori splende
come il bel simbolo d'amore
che al trono ci legò.*



Spade della Vandea, falci della boscaglia,
baroni e contadini, siamo pronti alla battaglia
per giustiziare chi tagliò il giglio sulla ghigliottina
per riabbracciare il sole di Francia sulle nostre colline.

*Siamo del re ladri e cavalieri
nella notte noi andiamo.*

*Il vento freddo del terrore
non ci potrà fermare.*

*Se un rosso fiore nasce in petto a noi
è sangue di chi crede ancora
di chi combatte gli avversari
di uomini d'onore.*

Nei cieli devastati da giudici plebei
nell'odio degli uomini, nel pianto degli dei,
nasce un bel fiore che i cavalieri portano sui mantelli.
È il bianco giglio che ha profumato il campo dei ribelli.

Siamo del re ladri e cavalieri...

Monte Canino

Non ti ricordi, quel mese d'Aprile,
quel lungo treno che andava al confine;
che trasportava migliaia di alpini:
- Su, su correte è l'ora di partir! -



Trentatré

Dai fidi tetti del villaggio
i bravi alpini son partiti,
mostran la forza ed il coraggio
della loro salda gioventù.
Son dell'Alpe i bei cadetti;
nella robusta gioventù
dai loro baldi e forti petti
spira un'indomita fierezza.

Oh valore alpino!
Difendi sempre la frontiera!
E là sul confin
tien sempre alta la bandiera.
Sentinella allerta
per il bel suol nostro italiano
dove amor sorride
e più benigno irradia il sol.

Là tra le selve ed i burroni
là, tra le nebbie fredde e il gelo
piantan con forza i lor picconi
ed il cammin sembra più lieve.
E quando il sole brucia e scalda
le cime e le profondità
il fiero alpin scruta e guarda
pronto a dare "il chi va là?"

Oh valore alpino
difendi sempre la frontiera
e là sui confini
tieni sempre alta la bandiera.
Sentinella all'erta
per il suol nostro italiano
dove amor sorride
e più benigno irradia il sol.

Dopo tre giorni di strada ferrata
ed altri due di lungo cammino
siamo arrivati sul Monte Canino
e a ciel sereno ci tocca riposar.

Non più coperte, lenzuola, cuscini;
non più l'ebbrezza dei tuoi caldi baci
solo si sentono gli uccelli rapaci,
la tormenta e il rombo del cannon.

Alla mattina il tenente fa la sveglia,
il capitano raduna i plotoni,
e sulle cime degli alti burroni
là tutti insieme fucile sparò!

"Se avete fame guardate lontano,
se avete sete la tazza alla mano;
se avete sete la tazza alla mano
che ci rinfresca la neve ci sarà."

E più di dieci ne ho visto cadere
e più di cento ne ho visto scappare;
là si sentivano, sentivan gridare:
- Su, su rendiamoci, se siam prigionier! -

Al raggio del sol

*Al raggio del sol
allegri cantiam
al raggio del sol
marciam, cantiam.*

La cima noi vediam
lucente al sole d'or
raggiungerla possiam
marciando con ardor.

Fra boschi e prati in fior
cantiamo un ritornel
ci rasserena il cuor
la voce del ruscel.

Nel vespro tutto d'or
la notte scende già
va lieto esplorator
un altro di verrà.

Sul Pajon

Il battaglione d'Aosta
è sempre sulle cime,
ma quando scende a valle,
attente ragazzine!

*sul Pajon
sul Pajon
sul Pajon*



*Sul Pajon de la caserma
requiem æterna e così sia,
và a remengo ti
to pare, to mare e to zia
e la naja e compagnia
sul Pajon, sul Pajon*

Il parroco d'Aosta,
l'ha detto predicando,
"Attente ragazzine,
che il "Quarto" sta arrivando".

Una de le più bele,
l'ha detto piano piano,
"Se il "Quarto" sta 'rivando
l'è quello che spetiamo".

Una de le più brute,
l'ha detto forte forte:
"Se il "Quarto" sta 'rivando
noi gli farem la corte!

E dopo nome mesi,
è nato un bel bambino.
Non vuole bere latte
ma beve solo vino!".

*Monte Nero*

Spunta l'alba del sedici giugno
comincia il fuoco l'artiglieria
il terzo alpini è nella via
Monte Nero a conquistar.

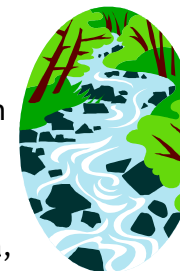
Arrivati a trenta metri
dal costone trincerato
un assalto disperato
il nemico fu prigionier.

Non temere o Monte Nero
traditor della Patria mia
ho lasciato la casa mia
per venirti a conquistar.

Monte Nero monte rosso
o traditor della vita mia
io ho lasciato la mamma mia
per venirti a conquistar.

Per venirti a conquistare
ho perduto tanti compagni
tutti giovani sui vent'anni
la sua vita non torna più.

Il colonnello che piangeva
a veder tanto macello
fatti coraggio alpino bello
che l'onore sarà per te.
Fatti coraggio alpino bello
che l'onore sarà per te.

Basco rosso

Cantiamo in cor, una canzon
del guerriero parà.
Lo spirito, in fiore,
ci esorta a lottar.
Per te, nostra amata Europa,
vermiglio sangue versem,
vicino è il momento in cui,
barbarie noi lotterem.

*Basco rosso avanguardia di gloria,
alla morte ridiamo così, ah, ah, ah...
Mostrare vogliamo al mondo,
che nelle rovine in piedi saremo.*

La morte ormai, paur non fa,
va a letto col parà.
Col sole che, splende nei cuor,
l'onor difenderà.
Paracà, nostro camerata
nel cielo sei andato a morir.
Sul volto avevi un sorriso,
per sempre con noi resterà.

In faccia al mondo, noi gridiam,
onore e fedeltà.
E siamo fieri di esser qui,
puri e duri a morir.
Siam volontari paracadutisti,
veniamo da ogni region.
Lottando da Oslo a Corfù,
faremo l'Europa che fu.

*Il domani
appartiene a noi*

Ascolta il ruscello che sgorga lassù
ed umile a valle scompar
e guarda l'argento del fiume che
sereno e sicuro va.

Osserva dell'alba il primo baglior
che annunzia la fiamma del sol,
ciò che nasce puro più grande vivrà
e vince l'oscurità.

La tenebra fugge ai raggi del sol
Iddio dà gioia e calor
nei cuor la speranza non morirà
il domani appartiene a noi.

Ascolta il mio canto che sale nel ciel
verso l'immensità,
unisci il tuo canto di libertà
comincia lo scout a marciar.

Distrutto nell'ombra sapremo stanar
se uniti noi marcerem
il mondo, il diavolo noi vincerem,
il domani appartiene a noi.

L'Europa dei padri, la Fede immortal
nessuno potrà cancellare,
la Chiesa, la Patria, la civiltà
cantiamo la tradizione.

L'Europa dei padri, la Fede immortal
nessuno potrà cancellare,
noi siamo templari di Cristo Signor
il domani appartiene a noi. (tris)

26 *Roma immortale*

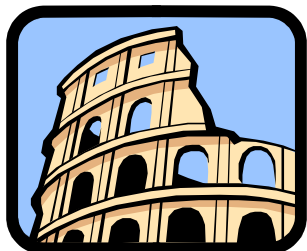
Roma immortale di martiri e di santi
Roma immortale raccogli i nostri canti
gloria nei cieli a Dio nostro Signore
pace ai fedeli di Cristo nell'amore.

A te veniamo angelico pastore
in te vediamo il mite redentore
erede santo di vera e santa fede
conforto e vanto di chi combatte e crede.

Salve, salve Roma
patria eterna di memorie
cantan le tue glorie
mille palme e mille altar.

Roma degli apostoli
madre e guida dei redenti
Roma luce delle genti
il mondo spera in te.

Salve, salve Roma
la tua luce non tramonta
vince l'odio e l'onta
lo splendor di tua beltà.

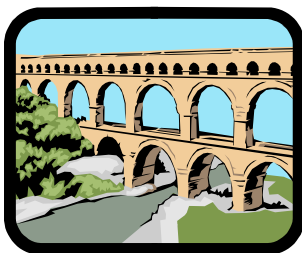


Passa la gioventù

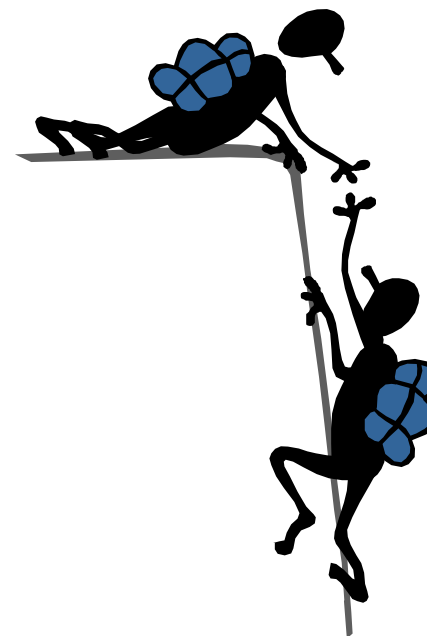
Passa la gioventù! Vittorie alate
aprite il solco all'itala bandiera.
Passa la gioventù, mamme guardate
è vostro vanto questa primavera.
Passan le squadre, passano i drappelli
gli Esploratori di tutti son fratelli.
Volan per l'aria le fanfare e canti:
Giovani Esploratori: avanti, avanti!

Se vi lasciamo mamme, non tremate
abbiam promesso e il dover c'invita;
nel freddo siam più forti e nell'estate
sui campi aperti imparerem la vita.
Siam preparati ad ogni ardita prova,
sul nostro labbro è una canzone nuova
sul nostro labbro son gl'inni festanti:
Giovani Esploratori: avanti, avanti!

Iddio nel cuore, in pugno una bandiera
negl'occhi il riso della giovinezza:
di pace esser vogliam l'eletta schiera
temprata in fiamma di virtù e purezza.
Sul petto un giglio, un altro sulla fronte
noi della vita ascenderemo il monte.
Primi saremo tra dolori e pianti:
Giovani Esploratori: avanti, avanti!



CANTI



DI MONTAGNA

Canto dell'Amicizia

In un mondo di maschere
dove sembra impossibile
riuscire a sconfiggere
tutto ciò che annienta l'uomo.

Il dolore, la falsità,
la violenza, l'avidità,
sono mostri da abbattere,
noi però non siamo soli.

*Canta con noi, batti le mani,
alzale in alto, muovile al ritmo del canto.
Stringi la mano del tuo vicino
e scoprirai che è meno duro il cammino
così.*

Ci hai promesso il tuo spirito,
lo sentiamo in mezzo a noi
e perciò possiamo credere
che ogni cosa può cambiare.

Non possiamo più assistere
impotenti ed attoniti
perché siamo responsabili
della vita intorno a noi.

Viviamo in pienezza di vita

Tra gli affanni e le illusioni del mondo
tocca andare ogni giorno controvento
quante volte un a domanda hai fuggito:
"quale cristiano sono ora io?".

*Viviamo in pienezza di vita
che importa il tempo che fa.
In mano abbiamo un tesoro
che al mondo dobbiamo donar: (2 v.)*

Io un giorno crescerò
e nel cielo della vita volerò
ma un bimbo che ne sa,
sempre azzurra non può essere l'età.
Poi una notte di settembre mi svegliai
il vento sulla pelle
sul mio corpo il chiarore delle stelle
chissà dov'era casa mia
e quel bambino che giocava in un cortile!

*lo vagabondo che son io?
Vagabondo che non sono altro
soldi in tasca non ne ho
ma lassù mi è rimasto Dio.*

Sì, la strada è ancora là
un deserto mi sembrava la città
ma un bimbo che ne sa,
sempre azzurra non può essere l'età.
Poi una notte di settembre me ne andai,
il fuoco di un camino
non è caldo come il sole del mattino;
chissà dov'era casa mia
e quel bambino che giocava in un cortile.

L'ansia vera del lavoro nel Regno
tu dovresti coltivare ogni giorno
alla Chiesa hai risposto stupito:
"forse cristiano sono solo io?".

Se ogni giorno cercherai di esser giusto
anche a costo di passar per un o sciocco
ai fratelli farai scorgere Dio:
"perché cristiano sono proprio io".



Guardati intorno scout,
il bosco si ridesta
salta di ramo in ramo
lo scoiattolo in festa
e par che ti ripeta
sei sulla giusta traccia,
prosegui il tuo cammino
fratello, buona caccia!

Su fratelli

Il sol splende radioso
là nell'azzurro cielo,
si libra in alto un'aquila
nell'aria senza velo.
E anch'essa par che dica:
sei sulla giusta traccia,
prosegui il tuo cammino
fratello, buona caccia!

Quando tramonta il sole
e discende la notte
escono dalle tane
a caccia i lupi a frotte.
E anch'essi ti salutano:
sei sulla giusta traccia,
prosegui il tuo cammino
fratello, buona caccia!

E così ti saluta
ogni animale e uccello
sia dritto il tuo sentiero:
Buona caccia, Fratello!



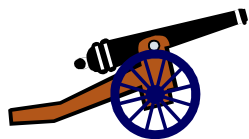
*Tut. Su fratelli, uniti in un sol cuor
la mano nella man,
verso la vita andiam!*

*Lup. Noi Lupetti a far del nostro meglio
qui nel branco oggi ci prepariam,
perché un giorno, lieti e con orgoglio,
il bel Giglio portar possiam!*

*Esp. Nostro motto l'«Estote parati»,
nostra legge quella dell'onor;
nel gran gioco sempre più temprati,
ecco siamo gli Esploratori!*

*Rov. Sulla grande strada della vita
Rover fiero di poter servir;
la missione non è ancor finita:
deve il mondo ricostruir!*

*Tut. Come uniti sono i tre colori
che son simbolo dell'unità,
così Lupi, Rovers, Esploratori,
una sola fraternità.*



Calzame las alpargatas

Calzame las alpargatas,
dame la boina, carga el fusil.
Calzame las alpargatas,
dame la boina, carga el fusil.

Me voy a matar mas rojos,
me voy a matar mas rojos
que flores tiene mayo y abril,
que flores tiene mayo y abril.

Campanas del campanario,
aldea mia, quedar con Dios.
Campanas del campanario,
aldea mia, quedar con Dios.

Me voy con el Rey Don Carlos,
me voy con el Rey Don Carlos
que en la frontera espera
los nobles hijos de la nacion.

Por mi Patria, por mi Rey,
por mi gran Dios voy a luciar.
Por mi Patria, por mi Rey,
por mi gran Dios voy a luciar.

Y si en el combate muero,
y si en el combate muero
triunfare en el cielo
con la Santa Virgen Madre de Dios.

La Virgen María

La Virgen María
es nuestra protectora,
Nuestra gran Señora,
a nada hay que temer;
Vence al Demonio,
al mundo y a la carne
Guerra, guerra
contra Lucifér.

La Virgen María
protege la inocencia
Con su gran clemencia
y vence al tentador,
Para que al cielo
vayamos cantando
Gloria, gloria
a Cristo Redentor.

Adoremos todo
a Dios Sacramentado
Nuestro bien amado
y nuestro gran Jesús;
Que por la causa
de nuestros pecados
Se ve muerto y enclavado
en una Cruz.

Adios

Adios con el corazon
porque co l'alma no puedo
a dispesirme de ti
de sentimiento me muero.

Tu seras el bien de mi alma oh!
Tu seras el bien de mi vida oh!
Tu seras el pajero pinto
que alegre canta por la mañana.

Vanità di vanità

Vai cercando qua, vai cercando là
ma quando la morte ti coglierà
che ti resterà delle tue voglie?
Vanità di vanità!

Sei felice sei dei piaceri tuoi
godendo solo d'argento e d'oro
alla fine che ti resterà?
Vanità di vanità!

Vai cercando qua, vai cercando là
seguendo sempre felicità
stare allegro e senza affanni
vanità di vanità!

Se ora guardi allo specchio
il tuo volto sereno
non immagini certo
quel che un giorno sarà della tua vanità!

Tutto vanità, solo vanità
vivete con gioia e semplicità
state buoni se potete
tutto il resto è vanità.

Tutto vanità, solo vanità
lodate il Signore con umiltà
a Lui date tutto l'amore
nulla poi vi mancherà.

Se ora guardi ...

Tutto vanità, solo vanità ...

Lento lento sulle strade
di Gerusalemme
sulla sella di un somaro
viene l'uomo di Betlemme
è un gran santo, un mendicante,
un pellegrino o un gran furfante,
un artista un cantante di novelle.

*Op op op somarello,
trotta trotta il mondo è bello,
op op op somarello,
trotta trotta, tu porti l'agnello.*

I miracoli li fa da se
con le sue mani
ma qualcuno per tre volte
lo rinnegherà domani
questo è Pietro il pescatore
poi c'è Giuda il traditore,
tutti amici finché
si raccoglie gloria e onore
ma c'è un prezzo per l'amore
tre monete d'oro.

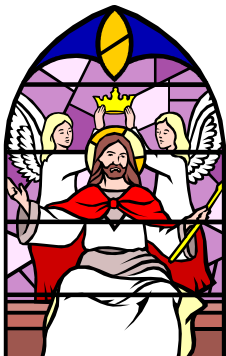
Op op op somarello...

Sulla piazza l'han portato
al giudizio di Pilato
chi sarà questo pezzente
questo uomo è innocente.
Per Barabba hanno votato
ed il Cristo han condannato
ed il sangue suo ricada
sulla nostra gente.

Costui parla della pace
muoia sulla croce.
No no no...

Op op op somarello...





Gloria a te, Cristo Gesù

*Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre Tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo Tu!*

*Sia lode a te! Cristo Signore,
offri perdono, chiedi giustizia:
l'anno di grazia apre le porte.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!*

*Sia lode a te! Cuore di Dio,
con il tuo Sangue lavi ogni colpa,
torna a sperare l'uomo che muore.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!*

*Sia lode a te! Prega con noi
la benedetta Vergine Madre:
Tu l'esaudisci, Tu la coroni.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!*

*Sia lode a te! Tutta la Chiesa
celebra il Padre con la tua voce
e nella Spirito canta di gioia.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!*

Cantico delle Creature

*Laudato sii o mio Signore,
laudato sii o mio Signore,
laudato sii o mio Signore,
laudato sii o mio Signore.*

*E per tutte le creature,
per il sole e per la luna,
per le stelle e per il vento
e per l'acqua e per il fuoco.*

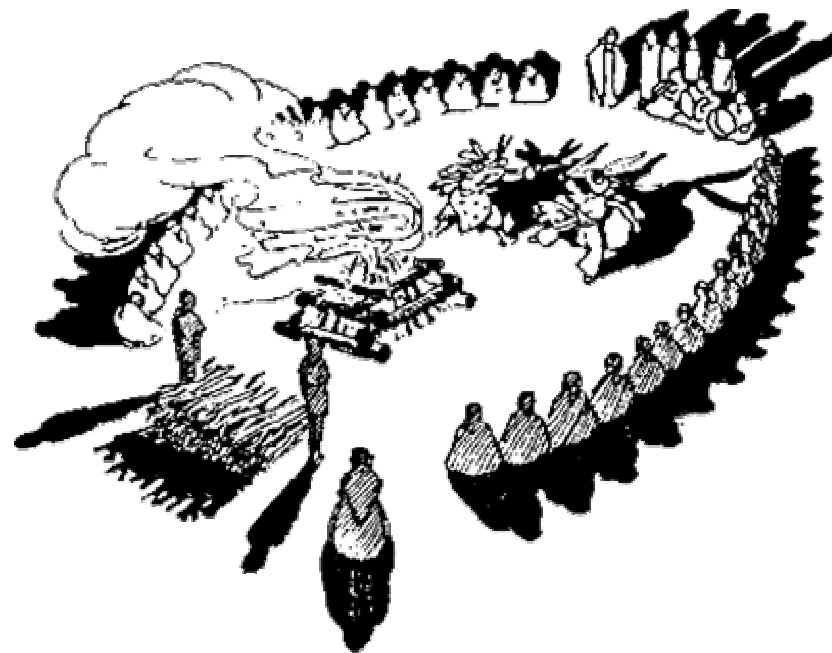
*Per sorella madre terra;
ci alimenta e ci sostiene;
per i frutti, i fiori e l'erba,
per i monti e per il mare.*

*E per quelli che ora piangono,
e per quelli che ora soffrono,
e per quelli che ora nascono,
e per quelli che ora muoiono.*

*Perché il senso della vita
è cantare e lodarti
e perché la nostra vita
sia per sempre una canzone.*



CANTI INTORNO



AL FUOCO

Splende il fuoco nel cerchio
degli Esplorator
ascoltiamo la voce
della fiamma d'or.

*Sali al ciel fiamma leggera
del gran fuoco caldo e buon:
sotto i pini o alla brughiera
sali in alto sali ancor (bis)
fuoco dell'esplorator.*

Ero un principe un giorno
perfido e sleal
e spargevo d'intorno
il dolore e il mal.

D'un gran mago l'incanto
tosto mi punì
e nei tronchi del bosco
mi rinchiuse un dì.

Da quel giorno nei tronchi
prigioniero io son
e costretto a soffrire
freddo e solleon.

Nell'ardor della fiamma
mi consumo qui
e col ceppo che arde
brucio anch'io ogni dì.

Dal tremendo supplizio
convertito son
e per l'uomo divengo
fuoco caldo e buon.

Sia che ardo al bivacco / o nel focolar
la mia anima brucia / luce e caldo dar.

Nelle veglie di campo
t'offro il mio calor
scaccia freddo e paura
questo mio splendor.

Nella tua cucina / l'acqua fo' cantar
entro nell'officina / e so lavorar.



Luce Rossa

Il sole tramonta ad ovest
la mandria va verso est
per il cowboy
è l'ora di tornar.

Luce rossa, là nel canyon
ecco dove voglio andar.

*Tornerò dal mio amore,
with my rifle, my pony and me.*

Non ruberò più cavalli,
cacerò i traditor.

Appenderò il mio sombrero,
quando il sol tramonterà.

Un uccello là sul salice,
fa una dolce melodia.

Un coyote alla luna,
fa il suo triste ulular.



Servo per amore

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

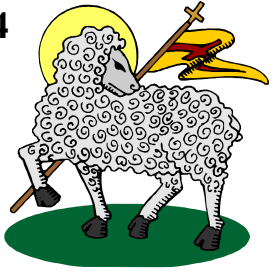
*Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai
servo di ogni uomo
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.*

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole
puoi riporlo nei granai.

Dolce sentire come nel mio cuore
ora umilmente, sta nascendo amore.
Dolce è capire che non son più solo,
ma che son parte di una immensa vita,
che generosa risplende intorno a me:
dono di Lui, del suo immenso amor.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle,
fratello sole e sorella luna,
la madre terra con frutti, prati e fiori,
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura,
fonte di vita, per le sue creature:
dono di Lui, del suo immenso amor,
dono di Lui, del suo immenso amor.
Sia laudato nostro Signore,
che ha creato l'universo intero.
Sia laudato nostro Signore,
noi tutti siamo sue creature:
dono di Lui, del suo immenso amor.
Beato chi lo serve in umiltà.





Perfetta letizia



Frate Leone, agnello del Signore
per quanto possa un frate sull'acqua camminare
sanare gli ammalati o vincere ogni male;
o far vedere i ciechi e i morti camminare...
Frate Leone, pecorella del Signore,
per quanto possa un santo frate parlare ai pesci e agli animali
e possa ammansire i lupi e farli amici come i cani;
per quanto possa lui svelare che cosa ci darà il domani...

Tu scrivi che questa non è:
perfetta letizia, perfetta letizia, perfetta letizia ah, ah.

Frate Leone, agnello del Signore,
per quanto possa un frate parlare tanto bene
da far capire i sordi e convertire i ladri,
per quanto anche all'inferno lui possa far cristiani...

Tu scrivi che questa non è:
perfetta letizia, perfetta letizia, perfetta letizia ah, ah.

Se in mezzo a Frate Inverno, tra neve, freddo e vento,
stasera arriveremo a casa e busseremo giù al portone
bagnati, stanchi ed affamati, ci scambieranno per due ladri,
ci scacceranno come cani, ci prenderanno a bastonate,
e al freddo toccherà aspettare con Sora Notte e Sora Fame,
e se sapremo pazientare, bagnati, stanchi e bastonati,
pensando che così Dio vuole e il male trasformarlo in bene...

Tu scrivi che questa è...
perfetta letizia, perfetta letizia, perfetta letizia ah, ah,
perfetta letizia...

La notte è piena di stelle

La notte è piena di stelle
e ti fan sognare le cose
più belle, più belle, più belle.

Tu sogni e guardi lontano
vedi un gran fiume che scorre
pian piano ...

Sul fiume c'è una piroga
e dentro a questa c'è un negro
che voga ...

Intanto dietro la duna
vedi pian piano spuntare
la luna ...

Il negro smette di vogare
guarda la luna e si mette
a cantare ...

Ti prego o madre luna
dona al mio popol ricchezza
e fortuna ...

Proteggi tutte le greggi
fa che il mio popol rispetti
le leggi ...

Proteggi l'acqua del fonte
l'erba del piano le piante
del monte ...

Intanto dietro ad una duna
vedi calare pian piano
la luna ...



Col mio vecchio zaino e la dolce chitarra,
con la mia canzone ho attraversato il mar,
ho lasciato a casa il lavoro, gli affanni,
son venuto qui i fratelli ad incontrar.

Col cuore pieno di gioia di vivere,
affratellati da un unico ideal
da ogni parte arrivano qui gli scouts
portando a tutti una grande felicità.

Jamboree Jamboree
oggi a Maratona s'ode una canzone.
Jamboree Jamboree
tutti uniti cantano gli scouts così. (2v)

La la la la...

Con i fratelli che aspettan nel campo
il nostro sguardo laggiù si comprenderà
domani certo su tutta la terra
un solo canto di gioia si sentirà.

Sul colle scorre il ruscello

Sul colle scorre il ruscello ancor,
nel bosco canta il cucù,
è sorto il sole, Esplorator,
non indugiare più.

Ritorna al tuo lavoro che
grande gioia ti dà,
diffondi attorno a te così
letizia e gran bontà.

La buona azione non tralasciar
sii sempre pronto a servir;
ricorda sempre: nel tuo lavor
lealtà devi seguir!

Nel cielo a notte ritorneran
le stelle splendenti ancor;
saranno tutte le tue B.A.
nel cielo del Signor.

Là sul fondo val un coniglio sta,
Singing polly - woolly - doodle all the day,
 che presto in ciel se ne vuol volar,
Singing polly - woolly - doodle all the day.

Fare well fare well fare well my fairy fay.
I am often to Louisiana for to see my Sousy Anna,
Singing polly - woolly - doodle all the day.

Quando in alto è già - sulla nube là...
 l'apparecchio allor - prende a dondolar...

Il coniglio allor - tutto pien d'ardor...prende
 l'ombrellon - e con emozion...

Quasi a terra è già - quando vede là...
 scritto sul cartel - "Non si può sostar"...

Quando a terra ahimè - a già messo il piè...
 un sever guardian - vuol la coda in man...

Così sta in prigion - per la presunzion...
 per voler volar - sta senza mangiar...

A grasshopper sittin' on a railroad track...
 And pickin' his teeth with a carpet-tack...

Gli amici gin e rhum

In una fattoria
 con gli amici del mio cuore vivo sol;
 c'è sempre allegria
 con il gin e con il rhum accanto a me.

Ha ha ha
You and me
Little brown jug don't I love thee
Ha ha ha
You and me
Little brown jug don't I love thee.

Se vado a lavorare
 sempre in buona compagnia me ne vo'
 se vado a passeggiare
 sul mio cuore stretti sono accanto a me.



Vento della foresta

Il mormorio del vento
 attraversa il bosco
 intorno al fuoco
 di campo.
 Un riflesso di gioia
 brilla negli occhi:
 fra i pini l'ombra
 già vien.
 Il gufo canta lontan,
 la stella brilla nel ciel.
 Calma della notte!
 Dà la tua pace
 ai nostri cuor!

Coro: *Forza venite gente che in piazza si va*
un grande spettacolo c'è
Francesco al padre la roba ridà.

Padre: Rendimi tutti i soldi che hai!

Francesco: Eccoli, i tuoi soldi tieni padre sono tuoi
 eccoti la giubba di velluto se la vuoi.
 Non mi serve nulla, con un saio me ne andrò.
 Eccoti le scarpe, solo i piedi mi terrò.
 Butto via il passato, il nome che mi hai dato tu.
 Nudo come un verme non ti devo niente più.

Chiara: Non avrà più casa, più famiglia non avrà.

Francesco: Ora avrò soltanto un padre che si chiama Dio.

Coro: *Forza venite gente che in piazza si va*
un grande spettacolo c'è.
Francesco al padre la roba ridà.

Padre: Figlio degenerato che sei!

Chiara: Non avrai più casa, più famiglia non avrai.
 Non sai più chi eri, ma sai quello che sarai.

Francesco: Figlio della strada, vagabondo sono io.
 Col destino in tasca ora il mondo è tutto mio.
 Ora sono un uomo perché libero sarò,
 ora sarò ricco perché niente più vorrò.

Chiara: Nella sua bisaccia pane e fame e poesia.

Francesco: Fiori di speranza segneranno la mia via.

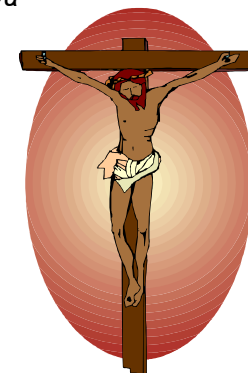
Coro: *Forza venite gente che in piazza si va*
un grande spettacolo c'è.

Chiara: Francesco ha scelto la sua libertà.

Padre: Figlio degenerato che sei!

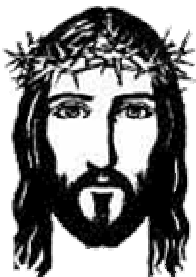
Coro: *Figlio degenerato che sei!*

Chiara: Ora sarà diverso da noi! ...



Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò.
Era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello,
come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so.
Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.

*Tu, Dio, che conosci il nome mio,
fa che, ascoltando la tua voce,
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita all'incontro con Te.*



Era l'alba triste e senza vita e qualcuno mi chiamò.
Era un uomo come tanti altri, ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato?
Una volta solo l'ho sentito pronunciare con amore:
era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò.

San Damiano

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno
con amore ed umiltà potrà costruirlo.
Se davvero tu saprai vivere umilmente
più felice tu sarai anche senza niente.

*Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra alto arriverai.*

E le gioie semplici sono le più belle
sono quelle che alla fine sono le più grandi

*Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra in alto arriverai.*

Vivi puro e libero non avere fretta
con la gioia è un grande amore
questo è ciò che conta.

Se vorrai...



Luce gentile



Conducimi tu, luce gentile
conducimi nel buio che mi stringe;
la notte è scura la casa è lontana,
conducimi tu, luce gentile.

Tu guida i miei passi, luce gentile
non chiedo di vedere assai lontano
mi basta un passo solo il primo passo
conducimi avanti luce gentile.

Non sempre fu così, te ne pregai
perché tu mi guidassi e conducessi
da me la mia strada io volli vedere
adesso tu mi guidi luce gentile.

Io volli certezze dimentica quei giorni,
purché l'amore tuo non m'abbandoni
finché la notte passi, tu mi guiderai,
sicuramente a te luce gentile.

Conducimi tu, luce gentile
conducimi nel buio che mi stringe;
la notte è scura la casa è lontana,
conducimi tu, luce gentile.



Chevaliers de la table ronde

Chevaliers de la table ronde
dite moi si le vin est bon.
Dite moi oui oui oui
dite moi no no no
dite moi se le vin est bon.

S'il est bon s'il est agreable
j'en boirai jusqu'à mon plaisir.
J'en boirai oui oui oui
J'en boirai no no no
j'en boirai jusqu'à mon plaisir.

Si je meurs je veux q'on m'enterre
dans la cave où il y a du bon vin...

Et les pieds contre la muraille
et la tête sous le robinet...



La playa estaba desierta
el mar bagnava tu piel
cantando con mi guitarra
para ti Maria Isabel.

*Coye tu sombrero y pontelo
vamos a la playa caliente el sol.
Coye tu sombrero y pontelo
vamos a la playa caliente el sol.
Ciribiribi porom pom pom (4v.)*

La luna fue caminando
unida a las olas del mar
para que nos vean pasar
y tu forma de mirar.

En la arena escribi tu nombre
y luego yo lo borré
para que nadie pisara
tu nombre Maria Isabel.

Cielito lindo

De la Sierra Morena
Cielito lindo viene bajando,
Un par de ojitos negros
Cielito lindo de contrabando.

Ay, ay, ay, ay
Canta y no llores.
Porque cantando se alegran
Cielito lindo los corazones.

Come cede il buio quando in ciel si leva il sol,
come cade l'onda quando il vento se ne va,
così la tristezza si dilegua all'echeggiar
di questa nostra canzon.

*Urrah, urrah, più forte su cantiam!
Urrah, urrah, la gioia noi portiam!
Ilari spingiamo il nostro sguardo e
il nostro cuor all'orizzonte lontan.*

Se talor gli affanni graveranno i nostri cuori
e crudeli inganni piomberanno nel dolor
sempre in Dio fidando vincerem le avversità
e il canto ancor tornerà.

Se anche per lo scout può esser triste la realtà
e il dolor talvolta può alla porta sua picchiar,
non per questo allora il sorriso morirà
perché egli è preparato.

Come quella rana di cui parla lord BP
che del latte burro seppe fare lì per lì,
così il vero scout vince ogni avversità
lieto e ridente alla vita.

Andiamo al falò



Nel cielo costellato
Altair è già salita
La fiamma è ammainata
Il fuoco ognor ci invita.

*Alò alò andiamo al falò (bis)
Trallalallalalalà (quater)
alò alò andiamo al falò. (bis)*

I boschi misteriosi
ripeton echeggianti
gli accenti melodiosi
dei nostri lieti canti.

Seduti qui sul monte
al caldo della fiamma
sentiam sfiorar la fronte
dal bacio della mamma.



La ballata del cavalier

Questa storia dai Balcani
un vegliardo mi portò:
del caffè e dei cavalieri
raccontava le virtù.

*Si sente nel bosco
un cupo rumor,
un suono nascosto
che incute terror.*

Sul destriero come il vento
galoppava il cavalier
percorreva in un momento
mille miglia di sentier.

Lui veniva dal castello
dove abita il suo re
e portava in un fardello
mezzo chilo di caffè.

Egli andava per trovare
la sua bella a Cefalù
Dopo un mese a continuare
non ce la faceva più

Il suo elmo allora prese
e com'è, come non è
con due rami il fuoco acceso
e si preparò il caffè.

*Si sente nel bosco
un sibilo, oimè
è un suono nascosto
già bolle il caffè.*

Signor fra le tende schierati

Signor, fra le tende schierati,
per salutar il dì che muor,
le note di canti accorati,
leviamo a Te calde d'amor.
Ascolta Tu l'umil preghiera,
che d'aspro suol s'ode innalzar,
a Te cui mancava la sera,
un tetto ancor per riposar.

*Chiedon sol tutti i nostri cuori,
a Te sempre meglio servir.
Genufletton qui nel pian
i tuoi Esploratori:
Tu dal ciel benedicili o Signor!*

Del giorno che adesso finisce,
con grato cuor Ti ringraziam.
Nel vincol che tutti ci unisce,
fratelli scouts per Te noi siam.
Signor, noi Ti vogliam seguire,
anche se aspro è il sentier:
con Te noi vogliamo salire,
con Te nessun potrà cader.

Mamma del Cielo

Mamma del Cielo Vergine Santa
a Te d'intorno il Branco canta.
Fa che ci amiamo come fratelli
mentre la pista noi percorriam.
Mamma del Cielo rendici Tu
cortesi e buoni come Gesù.

Fa che io ami ogni vicino
come se fosse Gesù Bambino.
Del mio meglio fare prometto
per esser sempre un tuo Lupetto.
Al Cuor Divino stringimi Tu
come stringevi a Te Gesù.

Madonna degli Scouts

Madonna degli Scouts,
ascolta ti invochiam
concedi un forte cuore
a noi che ora partiam.
La strada è tanto lunga
e il freddo già ci assal.
Respingi tu, Regina,
lo spirito del mal.

*E il ritmo dei passi
ci accompagnerà
là verso gli orizzonti
lontani si va. (bis)*

E lungo quella strada
non ci lasciare Tu,
nel volto di chi soffre
facci trovar Gesù.
Allor ci fermeremo
le piaghe a medicar
e il pianto di chi è solo
sappremo consolar.

Lungo la strada bianca
la Croce apparirà:
è Croce che ricorda
chi ci ha lasciato già.
Pur Tu sotto una croce,
Maria restasti un dì:
per loro ti preghiamo
sommessamente qui.

Forse lungo il cammino
qualcun s'arresterà
forse fuor della pista
la gioia cercherà.
Allora Madre nostra
non lo dimenticar
e prendilo per mano
e sappilo aiutar.

Pregghiera del mattino e della sera

(Mattino) Ride il sole al mattino
sopra gli occhi e dentro il cuor
sia il grande che il bambino
levan preci al creator.

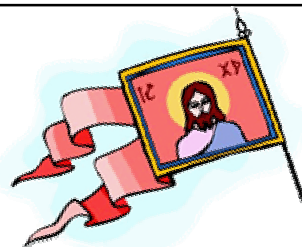
O Signore, o mio Signore
dammi tutto il tuo amor,
dammi forza nel dolor
ch'io ti sia fedele ognor.

(Sera) Al cader della giornata
noi leviam un canto a Te!
Tu l'avevi a noi donata
bene spesa fu per Te.

Te nel bosco e nel ruscello
Te nel monte, Te nel mar
Te nel cuore del fratello
Te nel mio cercai d'amar.

I tuoi cieli sembran prati
e le stelle tanti fior;
son bivacchi dei beati
stretti in cerchio al loro Signor.

Quante stelle, quante stelle
dimmi Tu, la mia qual'è;
non ambisco la più bella
basta sia vicino a Te. (bis)



Quando cammino

Quando cammino per il mondo,
il Signore cammina avanti a me;
lo riconosco tra la gente
d'ogni razza e nazionalità.
A volte però mi fermo
perché la strada è faticosa;
allora anche lui si siede laggiù
e m'aspetta sorridente.
Quando cammino per il mondo,
il Signore cammina avanti a me;
e per le strade della vita
grido a tutti la mia felicità.
Alleluia!

Canto di Partenza

Signor ecco qui son gli scout
che a Te rivolgono una prece
noi ce ne andiam,
davanti a noi ci guiderai
lungo il cammino.

*Signor con Te noi vincerem,
Signor Tu sol ci puoi guidar.*

La verità, Tu sei Signor
Tu solo sei la vera via,
la vita è sol con Te signor
Tu solo la salvezza mia.

Signor con Te...

L'uomo di cromagnon

Era l'alba della preistoria
mille e mille anni fa,
appariva senza gloria
un essere simile all'orangutan.
Aveva il corpo coperto di peli
l'ascia di guerra ed il baston,
e volea conquistar la terra
era l'uomo di cromagnon.

*L'uomo di cro, l'uomo di ma
l'uomo di gnon
l'uomo di cromagnon (2)
l'era proprio un bestion (2)
l'uomo di cromagnon
l'era proprio un bestioñ 2)*

Scavalcando i secoli e i mesi
che la storia la sappiamo,
lascia perdere gli esquimesi
gli antichi assiri e gli egizian,
non parliam delle armi da guerra
la spingarda e il cannon,
chi vuol mai conquistar la terra
è ancora l'uomo di cromagnon.

Lo si rivede nelle taverne
attaccato ai giukkete box,
fuma di sbiego la sigaretta
tiene le braccia a ciondolon,
passa la notte nei nikkete clubbete
porta la targa sui pantalon,
crede di essere il re della terra
ma è ancora l'uomo di cromagnon.



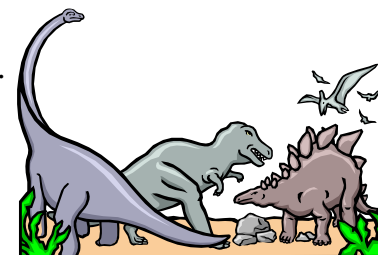
Viviamo la bella avventura

Viviamo la bella avventura
la vita più gioia ci dà. (bis)
Al campo e nella radura
a noi tutto sorriderà. (bis)

*Diallà laidì
Diallà laidì
Diallà là laidì. (2v)*

La strada è lunga e fedele
o scout bisogna partir. (bis)
La man nella man tutti insieme
così sarà bello salir. (bis)

Al termine della giornata
un canto i cuori unirà. (bis)
Oh bella avventura vissuta
chi mai più scordarti potrà! (bis)



Il vascello fantasma

Pende un uomo dal pennone
tutto nero di catrame
non è certo un buon boccone
per i corvi che hanno fame.
Pa zum! Pa pa pa pa zum!
Pa zum ! Pa pa pa pa zach!

Cinque teschi tutti neri
stan sul cassero di prua
son dei cinque bucanieri
che son morti alla tortura.

Venti ombre tutte nere
vengon su dal boccaporto
sono venti schiavi neri
che son morti nel trasporto.



Sulla tolda biancheggianti
stan tre scheletri a ballare
sono i resti dei briganti
giustiziati in alto mare.

Un cadavere inchiodato
sulla prua sotto vento
è un ribelle che ha pagato
con la morte il tradimento.

Inchiodato al gabinetto
sta il nostromo maledetto,
che ha pagato con la vita
per averla fatta a letto.

Sulla cassa posta a poppa
stan tre scheletri a giocare.
Come premio c'è una coppa
ch'era il teschio del compare.

Se una notte tutta scura
sentirete un gran lamento
è la voce di Tortuga
morto in ammutinamento.

Coricandovi stanotte
sentirete un sordo tonfo
è il fantasma del vascello
che reclama il suo trionfo.

CANTI



DELLO SPIRITO

Tubilate Deo

Tubilate Deo omnis terra,
servite Domino in lætitia.
Alleluia, alleluia in lætitia;
alleluia, alleluia in lætitia.
Tubilate Deo.

*Per la bellezza del cammin*

Per la bellezza del cammin;
e per quest'oggi e per doman,
per questo pan che noi mangiam,
per tutto, o Dio, noi ti lodiam!

Per questo pan

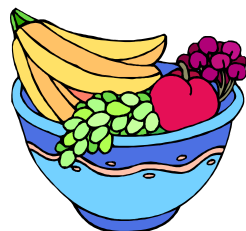
Per questo pan,
per ogni don
noi ti lodiam,
Signor!

*Per questo pane*

Per questo pane bianco
per l'acqua fresca e chiara
pel cibo che ci hai dato
grazie o buon Gesù
grazie o buon Gesù.

Qui fecit totum

Qui fecit totum
dona nobis cibum et potum.



C'era una guerra,
la guerra nel Transvaal,
boeri contro inglesi
e c'era una general.

Lasinfrullerillello,
lasinfrullerillera.

Il generale
formò un corpo cadetti,
e dei ragazzi
ne fece scout perfetti.

Disse Sir Robert:
"La guerra è finita,
e invece che alla guerra
li preparò alla vita".

Col cappellone,
col cappellon boero,
ripara sole e pioggia
è proprio un bel sombrero.

La blusa kaki
di qui no ci si scampa
e proprio come quella
che si usa nella Pampa.

Ha la cintura
con fibbia e con anelli,
che può - Dio ce ne liberi -
servire da barella.

Ma chi è quel tale
vestito in modo strano,
è forse un bandito
del west-americano?

Non è un bandito,
ma vien da sin lontano,
ma è un esploratore
cattolico italiano.

Lassù in cima al Monte Nero

Lassù in cima al Monte Nero
c'è una piccola taverna
ci son dodici briganti
al chiaror di una lanterna.

Caramba beviamo del whisky
caramba beviamo del gin
e tu non dar retta al cuore
che tutto passerà.

Mentre tutti son festanti
uno solo resta muto
ha il bicchiere ancora pieno
come mai non ha bevuto?

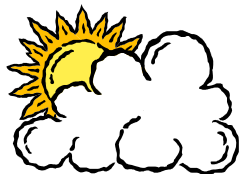
Ma non può dimenticare
il brigante la sua bella
i suoi occhi luminosi
la sua bocca tanto bella.

Mentre stava spigolando
in un campo di frumento
è passato un aeroplano
che compì un mitragliamento.

Or la bella par che dorma
con le spighe ancora in mano
par che pensi al suo brigante
che la piange da lontano.

38 I cavalieri del cielo

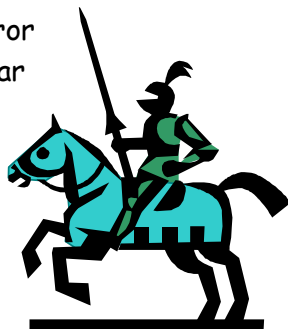
Racconta un'antichissima leggenda di cow-boys
che lungo la pianura sconfinata del Far-West;
laggiù nell'Arizona nelle notti tropical
un'orda di fantasmi appar
si vede galoppar.



Ippia ye Ippia oh i cavalieri del ciel.

L'immagine fantastica si perde al primo albor
ma resta in fondo all'anima nei sogni del cow-boy
nei sogni della vita che nessuno può mutar
ritorna la leggenda e va
diventa realtà.

Con gli occhi fiammeggianti come spinti dal terror
dei tori neri irrompono muggendo con furor
si vede fuoco e sangue dalle mani divampar
son furie scatenate
d'una carica infernal.



Le vecchie leggende

Tra gli abeti in cielo appar un pallido chiarore,
langue il canto e il crepitare del fuoco che poi muore.
Ma sempre uniti cuore a cuore restiam, fratelli esplorator,
cantar, sognar, sperar, pregare insiem tutta la vita ognor.

*Le vecchie leggende di tempi lontani
la notte richiami, la notte c'invita a sognar.*

Cerchio scout nella foresta nera e misteriosa,
il ruscello a valle va e sussurra senza posa.
Fratello, ancora rimarrà nella tua strada il sogno d'or
e di quest'ora resterà la nostalgia del nostro cuor.

Vitti na crozza

47

*Vitti na crozza supra nu cannuni,
fui curiusu e ci vosi spiari
idda m'arrispunniu ccu gran duluri:
"Muriu senza 'n toccu di campani".*

*Si nni eru, si nni eru li me anni
si nni eru, si nni eru nun saccio unni
ora ca su arrivatu a l'uttant'anni
chiamu la vita e morti m'arrispunni.*

*Cunzatimi, cunzatimi lu lettu
ca da li vermi su manciatu tuttu
si nun lu scuntu cca lu me piccatu
lu scuntu all'autra vita a chiantu ruttu.*

*C'è nu giardinu ammenzu di lu mari
tuttu 'ntissutu di aranci e ciuri
tutti l'aceddi cci vannu a cantari
puru i sireni cci fannu all'amuri.*

*Senti li trona di lu Mungibeddu
chi ghietta focu e fiammi a tutti i lati,
o Bedda Matri, Matri addulurata,
sarva la vita mia e da mia amata.*

*Suli ca spacchi i petri d'a chianura
suli ca bruci l'ossa p'a calura
sulu lu chiantu di la donna amata
po' cunsulari st'alma scunsulata.*



O sole mio

Che bella cosa 'na jurnata 'e sole
'n aria serena doppo 'na tempesta
pe ll'aria fresca, pare già na festa
che bella cosa 'na jurnata 'e sole.

Ma nàto sole chiù bello oi ne
o sole mio sta 'nfronte a tte!
O sole o sole mio
sta 'nfronte a tte sta 'nfronte a tte.

Luceno e ll'astre d'a finesta toia
na lavannara canta e se ne vanta
e pe ttramente torce, spanne e canta
luceno e ll'astre d'a finesta toia.

Ma nàto sole ...

Quanno fa notte e o sole se ne scenne
me vene quasi 'na malinconia
sotto a finesta toia restarria
quanno fa notte e o sole se ne scenne.

Ma nàto sole ...

Ho lasciato l'Alabama
per venire fin quaggiù
dove c'è colei che m'ama
ogni giorno sempre più.

*Oh Susanna non piangere perché
ho lasciato l'Alabama
per restare accanto a te.*

Col mio sacco sulla spalla
ho varcato il monte e il pian
per trovare la mia bella
e per stringerle la man.

La Guadalupe

Zim bum bum, zim bum bum.
Ho lasciato da sol su
di una scialuppa
Il paese del sol,
della Guadalupe.

*Ah piango ancor la mia capanna
e la savana ed il paese dove sogno di tornar.*

Zim bum bum, zim bum bum.
Se volevo mangiar c'erano le banane,
Se volevo dormir c'erano le canne.

Zim bum bum, zim bum bum.
Sempre triste qua giù sogno le savane,
Il bel sole, l'amor e tante banane.

Zim bum bum, zim bum bum.
Se volevo giocare c'erano le scimmie
Se volevo volar c'erano le liane.

Zim bum bum, zim bum bum.
Si diffonde il tam-tam già nella pianura
Mentre il sole tramonta nella radura.



Forza pioniere

Siamo un clan di pionieri
senza macchia né timore:
come antichi cavalieri
nostra nobiltà è l'onore.
Del riparto l'avanguardia
noi abbiám varie mansioni
suddivise per sezioni
a secondo del mestier.

*Forza, forza pioniere!
corri pronto al tuo dovere
quella legge che hai nel cuor
sia tua guida e forza agnor. (2 v.)*

Il tuo motto è di servire:
tu non puoi aver nemici
perché in Lui siam tutti amici
tutto il prossimo ci è ugal.
Noi sappiamo che il mediocre
non è degno della vita
e che questa è una partita
sol per buoni lottator.

Ritta in cima sul pennone
sta superba la bandiera,
essa è lì da mene a sera
ricordando il patrio amor.
Quando a notte soddisfatto
cedi al sonno, o pionier,
a San Giorgio gran guerriere
volgi fervida la fé.



Se ti viene il mal di pancia
non far uso di laudano
bevi bevi del Cinzano
ed il mal ti passerà.

*E per gli uomini dabbene,
come noi, come noi,
generoso il vin si versi,
fallo pieno, fallo pieno;
e l'acqua è fatta pei perversi
e il diluvio il diluvio lo provò.*

Se ti viene il mal di denti
non far uso di calmanti
bevi bevi del buon Chianti
ed il mal ti passerà.

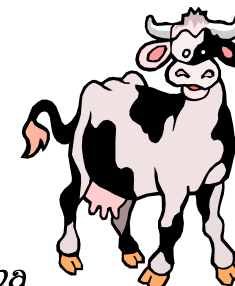
Se ti viene il mal di gola
non far uso di clorato
bevi bevi del Moscato
ed il mal ti passerà.



Se ti viene il mal di cuore
non far uso di strofanto
bevi bevi del vin santo
ed il mal ti passerà.

Se ti viene il mal di calli
non usare il ceccarelli
bevi il vino dei castelli
ed il mal ti passerà.

Se ti viene il mal d'amore
non comprar la stricnina
corri subito in cantina
ed il mal ti passerà.



Oleanna

Oh, Ole, Oleanna
vecchia terra del Far-West
tra le terre la più strana
tutta ti vorrei per me.

*Ole oleanna
ole oleannana
ole ole ole ole
ole oleannana.*

She-nengo il caballero,
quando ad Oleanna fu
mise in piedi un grattacielo
con le fondamenta in su.

Le mucche campagnole
tutte migran in città,
vi frequentano le scuole
dove imparano a ballar.

Se un vino tu vuoi bere
che ti faccia inebriar
dalle pompe di un pompiere
non ce l'hai che da succhiar.

Oh, Ole, Oleanna,
sei rimasta nel mio cuor
sei la terra dove il cielo
splende sempre e ride il sol.

40 *Faria faria oh!*

Per il mondo ha camminato, faria faria oh!
Monti e mari ha già varcato, faria faria oh!
Ma gli è dolce continuar
rischi e incognite sfidar.

Faria, faria, faria, faria, faria, faria, oh!

Non gli pesa il borsellino, faria faria oh!
Ma è signor del suo destino, faria faria oh!
Sempre lieto e pien d'ardor
canta e va l'esplorator.

Col fagotto e col bastone, faria faria oh!
Parte senza colazione, faria faria oh!
Lunga strada far dovrà,
molti amici troverà.

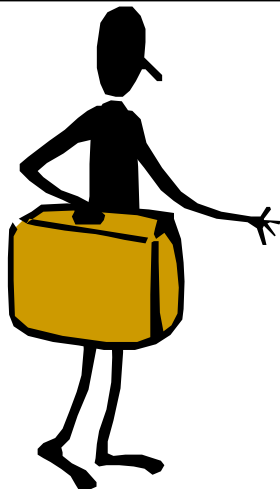
Parte e sogna cose belle, faria faria oh!
Albe, fiori, prati e stelle, faria faria oh!
Quando Iddio lo chiamerà
sorridente tornerà.

Sentiam nella foresta

Sentiam nella foresta
il cuculo cantar;
ai piedi di una quercia
lo stiamo ad ascoltar:
Cu-cù cucù cu-cù-cu-cù-cu-cù.

La notte è tenebrosa
non c'è chiaror lunar,
sentiam nel fitto bosco
i lupi ad ulular:
Ahù, ahù, ahù, ahù, ahù!

Dalle lontane steppe
sentiamo fin quaggiù
rispondere alle renne
gli allegri caribù
Chiù, chiù, chiù, chiù, chiù!



Aio aio

Aio aio aio aio aio o aio aio o aio.

Vien dal bosco una strada che muore
nell'orizzonte cupo d'un'alba senza sole.
Con lo zaino è gravoso marciare
si suda ma non manca il fiato per cantare.

C'è una stella che guida i miei passi
tra i suon della foresta marciando noi cantiamo.
Perché il canto ci fa camminare
è tardi ma c'è sempre il fiato per cantare.

Là sui Monti sereni

Là sui Monti sereni
nelle vali silenti
presso i bianchi torrenti
vive l'esplorator.

*Lui solo sa
del bosco la parola
del prato in fior
dell'alba d'or
sa la serenità.*

Così seguir
la giusta traccia vuole
sotto la pioggia e il sole
la sua meta voler seguir.

*Un richiamo risuona
su rispondi fratello!
Presto ascolta l'appello
la stessa traccia
tu puoi seguir.*

Vento della sera

Vento della sera
tiepida e leggera
in questa atmosfera
di serenità.

Tutti attorno al fuoco
riposiamo un poco
e cantiamo assieme
le vecchie canzon.

Cantiamo anche per voi fratelli lontan
un giorno voi partendo ci deste la man;
qui attorno vi vediamo: voi siete ancora qui
assieme a voi cantiamo come cantammo un dì.
Un giorno voi partiste lasciandoci qua
il fuoco si spegneva nell'oscurità.
Sentite: noi vi amiamo come v'amammo un dì
tornate vi preghiamo, noi v'aspettiamo qui.



Fuochi lontani

45

Chissà se c'è
un fuoco uguale a questo che con me
quassù la notte accoglie e al canto invita già.
Sì, fuochi lontani,
sì, canti lontani di fratelli scout.
Io canto e so
che non siamo mai soli
quando c'è, fra noi, un ideale grande che ci dà
fedele nel domani.
Sì, fuochi lontani, gialle fiamme.
L'attesa ha in sé
la gioia di trovarci ancora,
avrà sapore d'avventura il nostro raccontar.
Sì, fuochi lontani,
sì, canti lontani di fratelli scout.

Alouette

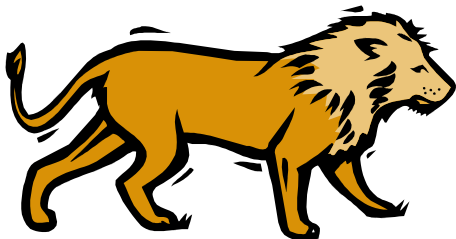
*Alouette, gentile Alouette
Alouette je te plumerai.*

Je te plumerai la tête
je te plumerai la tête
a la tête, a la tête
Alouette Alouette ah! ...

(Le cou, le dos, la queue, le
ventre, la gorge, les joues,
le bec, les pattes, le cœur).

Canto delle squadriglie

La squadriglia dei Leoni
deve il pranzo cucinar,
troppo cotti i maccheroni
sembran colla da incollar.

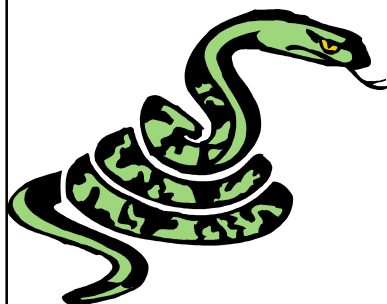


Ullai ullao ullailailailao
la la la.
Ullai ullao ullailailailao.

La squadriglia dei serpenti *Canto degli esploratori*
un bel ponte costruì
volle il Capo collaudarlo
cadde in acqua e restò lì.

Il Riparto va in uscita
su pei monti se ne andrà,
si farà molta salita
ma poi si discenderà.

Il Riparto finalmente
va sui monti a campeggiar
camminando allegramente
tutti vogliono cantar.



Al passo del guidon,
fratello scout, t'attende l'avventura
tra il verde delle macchie sotto il sol.
Al passo del guidon,
avanti ad esplorare la natura:
un nido, un'erba, un fior t'aspetta ed è
tutto per tè!

*Apri gli occhi fratello scout,
tutto il mondo ch'è intorno a te
è una cosa meravigliosa!*
*Apri gli occhi fratello scout,
tutto il mondo ch'è intorno a te
è una cosa meravigliosa da scoprire!*

Al fuoco del falò
la gioia dei fratelli è la più pura:
fa un'unica gran tenda il vasto ciel...
Al fuoco del falò
si sente ancor più limpida e sicura
la voce che ci vuole esplorator
sul nostro onor!

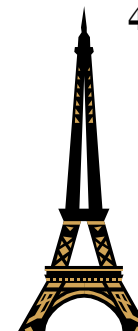
Al fuoco di bivacco

Al fuoco di bivacco tutti quanti siam raccolti,
la luce della fiamma rischiara i nostri volti.
Da quella fiamma pura scaturisce una scintilla,
è la fede di B.P.

*Sempre avanti esploratori,
sempre in alto i nostri cuori.
Tutti gli scout sono fratelli
e cantiam sempre così: Jamboree!*

Dal cielo ci sorridono e ci guardano le stelle,
son sempre lassù in alto, ci fan da sentinelle.
Ma una che fra tutte si distingue è la più bella,
è la fede di B.P.

L' esploratore è forte, sia nel cuor che nella mente,
la sua parola è sacra non sta senza far niente.
Egli è di buon umore e si arrangia a far di tutto:
è la legge di B.P.



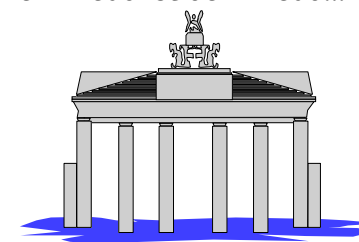
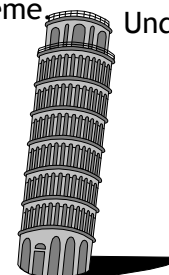
Fraternità internazionale

Le plus nous serons ensemble...
Le plus heureux nous serons.
Et mon ami est ton ami...

Di più saremo insieme,
insieme, insieme.
Di più saremo insieme.
Più gioia ci sarà.
Il mio amico è tuo amico.
Il tuo amico è mio amico.
Di più saremo insieme.
Più gioia ci sarà.

The more we are together...
The merrier we'll be.
And my friend is your friend...

Je mehr wir sind zusammen...
Je frolicher wir sind.
Und mein freud ist dein freud...



Nella casa là sulla montagna
un camino grande grande sta
nel camino grande grande grande
un gran fuoco fuoco fuoco va.

*Perciò pim pam,
le scarpe pim pam
di notte fan sul
sentiero di pietre
grasse pim pam,
le scarpe pim pam
di notte fan sul
sentiero così.*

Nella casa là sulla montagna
un signore grande grande sta
nella stanza verde viola bianca
tante sedie rosse e gialle ha.

Nella casa là sulla montagna
una sedia a tutti quanti dà:
a ciascuno toglierà le scarpe
tutti insieme poi si danzerà.

Nella casa là sulla montagna
un camino grande grande sta
nel camino grande grande grande
più più fuoco fuoco fuoco va.

*Perché...
sentiero fin qui.*



Il falco



Un falco volava
nel cielo al mattino
ricordo quel tempo
quando ero bambino,
io lo seguivo
e nel rosso tramonto
dall'alto di un monte
vedevo il mio mondo.

Fiumi mari
boschi senza confini
i chiari orizzonti
e le verdi colline,
un giorno partivo
per un lungo sentiero
partivo ragazzo
e tornavo guerriero.

Fiumi mari
boschi mossi dal vento
luna di luna
i miei capelli d'argento,
e quando era l'ora
dell'ultimo sonno
partivo dal campo
per non farvi ritorno.

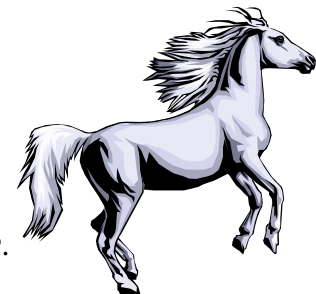
*E allora ea
ea ea ea eh,
e allora ea
ea ea ea eh,
e allora ea
ea oh...*

Le tende rosse
vicino al torrente
la vita felice
tra la mia gente,
e quando il mio arco
colpiva lontano
sentivo l'orgoglio
di essere indiano.

Un falco volava
in cielo al mattino
e verso il sole
mi indicava il cammino,
un falco che un giorno
era stato ferito
ma non è morto
si è soltanto smarrito.

Alla sera laggiù nella valle

Alla sera laggiù nella valle
con le stelle che stanno a guardar,
il cow-boy sul suo bianco cavallo
presso il fiume si ferma ad aspettar.



Il suo sguardo si perde lontano
lungo il fiume laggiù sino al mar
nel suo cuore c'è forse un affanno
sul suo ciglio una lacrima appar.

Forse l'ultimo incontro d'amore
forse l'ultimo bacio sarà
con quel bacio racchiuso nel cuore
il cow-boy verso il West se ne va.



L'arca di Noè

Un dì Noè nella foresta andò
e tutti gli animali volle intorno a sé:
“Il Signore arrabbiato, il diluvio manderà,
la colpa non è vostra io vi salverò”.

*Ci son due coccodrilli ed un orangotango
due piccoli serpenti, un'aquila reale,
un gatto, il topo, l'elefante: non manca più nessuno,
solo non si vedono i due liocorni.*

E mentre salivano tutti gli animali,
Noè vide nel cielo un grosso nuvolone
e goccia dopo goccia, a piover cominciò
“Non posso più aspettare l'arca chiuderò”.

E mentre continuava a salire il mare
e l'arca era lontana, con tutti gli animali
Noè non pensò più a chi dimenticò:
da allora più nessuno vide i due liocorni.

